



COMUNE DI BARI N. 2016/00003 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2016 OGGETTO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

L'ANNO DUEMILASEDIC I IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI GENNAIO, ALLE ORE 17,04 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	NO
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	NO
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

IL SINDACO ING. ANTONIO DECARO, SU ISTRUTTORIA DEL DIRETTORE DEL SETTORE TRAFFICO E MOBILITÀ URBANA E DEL DIRETTORE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E SERVIZI CONNESSI RIFERISCE:

Premesso che:

Le linee programmatiche del Sindaco identificano l'incremento della mobilità ciclistica come una delle soluzioni per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di CO₂, di decongestionamento del traffico e, più in generale, di incremento della qualità della vita e della salute dei cittadini baresi.

Nello specifico all'interno delle linee programmatiche sono stati individuate azioni finalizzate al potenziamento della rete di piste ciclabili e del bike sharing all'interno del seguente obiettivo di mandato:

1.3.1 Rete delle piste ciclabili: una rete di oltre 150 km di piste ciclabili sarà progettata per ridurre il numero delle auto e collegare tutta la città. Nei prossimi 5 anni realizzeremo almeno altri 30 km di piste. Il bike sharing va potenziato estendendolo anche ai privati e alle biciclette elettriche.

Nell'ambito del Programma Interreg 2007-2013 il Comune di Bari ha ottenuto un finanziamento, in qualità di Lead Partner, per il Progetto denominato "CIELO – City-port Eco Logistics", con i seguenti partners: Comune di Brindisi, Regione Puglia, Patras Municipal Enterprise For Planning & Development S.A (ADEP), Corfu Municipality Sole Shareholder co SA.

Il Progetto CIELO coinvolge le città portuali di Bari, Brindisi, Corfù e Patras ed è focalizzato sul tema della mobilità sostenibile con particolare riguardo alla mobilità ciclistica e la connessione tra porto e città mediante servizi di mobilità lenta. Per il Comune di Bari il progetto, oltre ad interventi di natura infrastrutturale quali la realizzazione di piste ciclabili e stazioni per le biciclette, ha previsto lo sviluppo di studi, tra i quali è ricompreso anche la redazione del Biciplan della città di Bari.

Con Determina Dirigenziale n. 2012/08484 della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari – Settore Fondi Comunitari e programmazione economica è stato affidato all'Ing. Nicola Berloco, tra le altre, la redazione del Biciplan.

Il Biciplan, in coerenza con le linee programmatiche del Sindaco, identifica le reti ciclabili cittadine secondo una gerarchizzazione su tre livelli (rete portante, di adduzione e di accesso) ed individua una serie di azioni complementari al Biciplan e propedeutiche allo sviluppo della mobilità ciclistica urbana.

In particolare il Biciplan fornisce indicazioni gestionali ed operative per il servizio di Bike Sharing da attuarsi nel breve periodo parallelamente all'iter approvativo del Biciplan in quanto non specificatamente attinenti la pianificazione territoriale ed urbanistica, ma essenziali per diffondere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto. Il servizio si dovrà avviare in tempi brevi, anche in considerazione delle esigenze temporali di rendicontazione del finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. Tale finanziamento prevede uno stanziamento di circa 700.000 euro per la realizzazione del servizio di Bike Sharing a fronte di un cofinanziamento comunale di circa 300.000 euro.

La soluzione individuata prevede la realizzazione di un nuovo Sistema di Bike Sharing (SBS) di quarta generazione che prevede: l'installazione di tecnologie GPS sui mezzi, bici sia tradizionali che elettriche; la possibilità di prenotazione e prelievo mediante smartphone; la presenza di punti di prelievo "smart" eventualmente integrati con altri servizi offerti dell'Amministrazione; l'opzione di incrementare i punti di prelievo mediante l'utilizzo di sistemi di sbloccaggio sulla bicicletta.

Il modello gestionale selezionato per il SBS è il partenariato pubblico privato mediante la concessione ad un soggetto terzo, da selezionare a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, il

quale potrà sfruttare economicamente spazi pubblicitari nella misura strettamente necessaria a garantire l'economicità del servizio.

L'istituto della concessione a terzi è stato individuato nel BICIPLAN in quanto permette sia la riduzione dei costi di gestione, ivi inclusa la manutenzione a carico del civico bilancio, sia l'incremento di efficacia del servizio sulla scorta delle esperienze di maggior successo in ambito nazionale ed internazionale.

In particolare nel Biciplan si riporta che il gestore del servizio, nel rispetto dell'art. 23 del Codice della Strada, dell'art. 47 comma 7 del Regolamento di Attuazione, potrà in accordo con l'amministrazione sfruttare commercialmente gli spazi pubblicitari ricavabili dal sistema e i luoghi così come di seguito indicato:

- a) Personalizzazione dell'elemento informativo presente in ogni stazione, che oltre ad essere riservato alla operatività del servizio e all'informazione all'utenza potrà prevedere spazi pubblicitari con luminosità propria e a messaggio variabile o intermittente;
- b) Personalizzazione della pavimentazione delle Ciclostazioni e/o piste ciclabili;
- c) Personalizzazione delle biciclette del servizio di bike sharing;
- d) Sito Internet dedicato;
- e) Personalizzazione di spazi collocati in impianti pubblicitari ubicati in prossimità di aree e/o manufatti destinati ai servizi di mobilità.

I luoghi e le personalizzazioni dovranno rispettare il decoro urbano nonché i vincoli storici, paesaggistici, architettonici, nonché tutti gli altri adempimenti previsti dal Legislatore e dovranno essere utilizzati preferenzialmente totem e/o sistemi tecnologici avanzati di pubblicità.

DATO ATTO CHE il Comune di Bari ha avviato il processo di approvazione del piano di mobilità ciclistica (BICIPLAN) ai sensi della L.R. n. 1 del 23/01/2013.

DATO ATTO CHE nel Piano di Rilancio Aziendale dell'AMTAB S.p.A., così come riportato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 2014/0116 avente ad oggetto la ricapitalizzazione dell'AMTAB S.p.A., si fa riferimento alla possibilità di affidare a soggetti terzi la gestione del servizio di bike sharing attualmente a carico dell'Azienda.

DATO ATTO CHE la concessione a terzi del servizio di bike sharing non comporta alcuna disfunzione del servizio di TPL gestito da AMTAB S.p.A. e che al contrario, in base a quanto riportato nel Biciplan, si può determinare un beneficio per l'Amministrazione sia dal punto di vista della contrazione della spesa che dell'efficacia del servizio.

DATO ATTO CHE per poter potenziare il servizio di Bike Sharing mediante concessione a terzi ed attivare altri servizi complementari in grado di favorire la mobilità ciclistica e la sua integrazione con altre modalità sostenibili di trasporto pubblico è necessario prevedere lo sfruttamento economico di spazi pubblicitari.

DATO ATTO CHE il progetto di potenziamento del bike sharing è oggetto di un finanziamento per un importo di € 700.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale n. 1591 del 01/12/2008

DATO ATTO CHE, in considerazione del tempo trascorso, è necessario rapidamente avviare il progetto per evitare la perdita del succitato finanziamento

CONSIDERATO CHE:

- in questo particolare momento storico, gli Enti Locali si sono visti ridurre i trasferimenti erariali e sono costretti ad operare con risorse finanziarie sempre più risicate;

- pertanto, per mantenere inalterata la qualità dei servizi pubblici e per realizzare opere pubbliche, si rende necessario reperire finanziamenti dal settore privato;
- un incentivo alla creazione di partenariati tra pubblico e privato è costituito dalla possibilità per questi ultimi di veicolare il proprio nome, marchio, logo ovvero i propri prodotti, servizi e simili in associazione alla fornitura di pubblici servizi, realizzazione di opere pubbliche, partecipazione ad iniziative socio-culturali, etc;
- l'Amministrazione, attivando procedimenti volti all'acquisizione di finanziamenti da parte di privati, acquisisce prestazioni senza oneri per il proprio bilancio, ovvero conseguendo risparmi di spesa, e persegue l'interesse pubblico;
- è possibile che il privato richieda di poter veicolare i propri segni distintivi con modalità che differiscano dalla vigente regolamentazione in materia di impiantistica pubblicitaria;

EVIDENZIATO CHE l'Amministrazione è destinataria di proposte d'interesse pubblico e convenienti per l'Ente, da parte di soggetti privati ed altri che intendano assumere la veste di sponsor per la realizzazione di progetti, eventi, prestazioni, lavori, servizi e forniture, che contengono l'oggetto della sponsorizzazione, il valore del corrispettivo, le forme di veicolazione pubblicitaria e l'eventuale richiesta di diritto di esclusiva;

VERIFICATO CHE il Regolamento Comunale per la Pubblicità, approvato con D.C.C. n. 04/2013, e il Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni in favore del Comune, approvato con D.C.C. n. 38/2012, non provvedono a disciplinare la materia di veicolazione ai fini pubblicitari dei segni distintivi di soggetti che si propongano come sponsor ovvero come affidatari di pubblici servizi;

DATO ATTO CHE il vigente Regolamento della Pubblicità, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 4 del 17/01/2013 rimanda all'entrata in vigore del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP) la sua efficacia e che fino all'entrata in vigore dello stesso, ai sensi dell'art.48 comma 3, è possibile presentare soltanto:

- *Istanze di autorizzazione per pubblicità su ponteggi e recinzioni di cantieri edili;*
- *Istanze per tutti i mezzi, i sistemi e le tipologie di impianto pubblicitario definibili come "esposizioni semplici" : Targhe, Vetrofanie, Vetrografie, Scritte poste in opera quali tende ed ombrelloni;*
- *istanze di autorizzazione ad installare insegne di esercizio;*
- *istanze di autorizzazione ad installare preinsegne limitatamente alle zone P.I.P. (Piani Insediamenti Produttivi), attesa la necessità di garantire visibilità agli operatori commerciali per i nuovi insediamenti nelle predette zone;*
- *istanze di autorizzazione ad installare insegne di esercizio su palo su suolo pubblico limitatamente ad esercizi di pubblica utilità "Farmacie", "Forze dell'Ordine" ed "Enti pubblici";*
- *istanze di autorizzazione ad installare mezzi pubblicitari (poster giganti) ancorati a pareti cieche di fabbricati, atteso che gli stessi non confliggono con i mezzi pubblicitari oggetto del "Piano di riordino";*
- *istanze di autorizzazione per impianti pubblicitari da parte di soggetti sportivi (iscritti al registro CONI) in qualità di gestori di impianti sportivi di proprietà comunale al fine di*

garantire risorse economiche per una più efficace gestione degli stessi. Tali impianti potranno essere concessi per una superficie espositiva pubblicitaria max consentibile di mq. 120 per impianto sportivo”;

e in aggiunta, al comma 4 dello stesso articolo:

“Con l’entrata in vigore del presente Regolamento, è possibile presentare solo istanze o comunicazioni rivolte all’installazione di mezzi pubblicitari di tipologia B, C, D, E, F, come indicati all’art. 6 comma 2 e definiti all’art. 8”;

DATO ATTO CHE il PGIP non è stato ancora approvato e che questa evenienza determina l’impossibilità di mettere in atto nuove azioni in favore della mobilità sostenibile ed in particolare il bike sharing secondo il modello definito nel BICIPLAN, nonché altre iniziative di interesse pubblico;

RITENUTO indispensabile avviare azioni concrete in favore della mobilità ciclistica e più in generale della mobilità sostenibile, così come specificato nel Biciplan;

RITENUTO, altresì, opportuno provvedere a disciplinare la possibilità di autorizzare ulteriori forme di veicolazione pubblicitaria per i soli soggetti che si propongano come sponsor ovvero come affidatari di pubblici servizi, al fine di implementare la ricevibilità di tali proposte;

RITENUTO, per l’effetto, necessario apportare le seguenti integrazioni al Regolamento della Pubblicità:

art. 34bis. Veicolazione pubblicitaria nell’ambito di iniziative di interesse pubblico

Le forme di veicolazione pubblicitaria non disciplinate e/o non conformi al presente regolamento che siano contenute in:

- proposte di iniziativa pubblica e/o privata funzionali alla realizzazione di opere pubbliche e alla gestione di un servizio pubblico e/o di interesse pubblico, previa presentazione di un progetto approvato dall’Amministrazione Comunale;
- proposte d’interesse pubblico e convenienti per l’Ente, presentate da soggetti privati ed altri che intendano assumere la veste di sponsor per la realizzazione di progetti, eventi, prestazioni, lavori, servizi e forniture, riconosciute tali nelle modalità di cui all’articolo 10 del vigente Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni in favore dell’Amministrazione Comunale;

possono essere autorizzate soltanto previa istruttoria condotta dall’ufficio titolare del procedimento finalizzata all’acquisizione dei necessari pareri favorevoli espressi dagli uffici competenti e in ogni caso nella misura strettamente necessaria per il raggiungimento delle finalità pubbliche.

Art. 48 comma 3

“3. Fino alla data di entrata in vigore del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP), è possibile presentare soltanto:

- *Istanze di autorizzazione per pubblicità su ponteggi e recinzioni di cantieri edili;*
- *Istanze per tutti i mezzi, i sistemi e le tipologie di impianto pubblicitario definibili come “esposizioni semplici”: Targhe, Vetrofanie, Vetrografie, Scritte poste in opera quali tende ed ombrelloni;*
- *istanze di autorizzazione ad installare insegne di esercizio;*

- *istanze di autorizzazione ad installare preinsegne limitatamente alle zone P.I.P. (Piani Insediamenti Produttivi), attesa la necessità di garantire visibilità agli operatori commerciali per i nuovi insediamenti nelle predette zone;*
- *istanze di autorizzazione ad installare insegne di esercizio su palo su suolo pubblico limitatamente ad esercizi di pubblica utilità “Farmacie”, “Forze dell’Ordine” ed “Enti pubblici”;*
- *istanze di autorizzazione ad installare mezzi pubblicitari (poster giganti) ancorati a pareti cieche di fabbricati, atteso che gli stessi non confliggono con i mezzi pubblicitari oggetto del “Piano di riordino”;*
- *istanze di autorizzazione per impianti pubblicitari da parte di soggetti sportivi (iscritti al registro CONI) in qualità di gestori di impianti sportivi di proprietà comunale al fine di garantire risorse economiche per una più efficace gestione degli stessi. Tali impianti potranno essere concessi per una superficie espositiva pubblicitaria max consentibile di mq. 120 per impianto sportivo;*
- *istanza di autorizzazione derivanti da procedimenti di cui all’articolo 34 bis.*

Pertanto dovendo procedere all’affidamento del servizio di Bike Sharing mediante concessione secondo il modello definito nel BICIPLAN;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco ing. Antonio Decaro, e fattala propria,

Visti:

- l’articolo 118, comma 4 della Costituzione in materia di sussidiarietà orizzontale;
- l’art. 11 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto.”;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada.”;
- il D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 “Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonche’ della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell’art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale.”
- l’articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e l’art. 199;
- il D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della l. 6/07/2002, n. 137” e l’art. 10 commi 1 e 4 lettera g);
- il D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.” e gli artt. 26 e 199-bis;
- il D.P.R. 05/10/2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 12/04/2006, n. 163”;
- La Legge Regionale n.1 del 23/01/2013;
- Le linee programmatiche del Sindaco;
- lo Statuto Comunale, approvato con D.C.C. n. 226/2000 e s.m.i,
- il Regolamento TOSAP, approvato con D.G.C. n. 66/2007;

- il Regolamento per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni, approvato con D.C.C. n. 12/2011;
- il Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni in favore del Comune, approvato con D.C.C. n. 38/2012;
- il Regolamento di Contabilità ed Economato, approvato con D.C.C. n. 60/2011;
- il Regolamento Comunale per la Pubblicità, approvato con D.C.C. n. 04/2013;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 23/12/2014;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 27/04/2015 "Riordino impiantistica pubblicitaria. Atto di indirizzo";

PRESO ATTO CHE sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 co 1 D.Lgs n. 267/2000:

- sono stati formulati i pareri di regolarità tecnica espressi in atti, come da schede allegate, del Direttore del Settore Traffico e Mobilità Urbana, Ing. Claudio Laricchia; del Direttore del Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP., avv. Anna Valla; del Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, Ing. Pompeo Colacicco;
- è stato omesso il parere di regolarità contabile del Direttore della Ripartizione Ragioneria, atteso che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti i pareri espressi dai Municipi ai sensi dell'art. 55 del Vigente Regolamento Comunale sul decentramento amministrativo, estraibili dal sistema informativo e trasmessi con le note allegate al presente provvedimento, e precisamente:

- parere favorevole espresso nella seduta di consiglio del Municipio I del 20/11/2015, trasmesso con nota prot. 281288 del 20/11/2015;
- parere favorevole espresso nella seduta di consiglio del Municipio II del 19/11/2015, trasmesso a mezzo mail in pari data;
- parere favorevole espresso nella seduta di consiglio del Municipio III del 02/11/2015, trasmesso con nota prot. 260904 del 02/11/2015;
- parere favorevole espresso nella seduta di consiglio del Municipio V del 17/11/2015, trasmesso con nota prot. 278397 del 18/11/2015;

Visto che il parere del Municipio IV non è pervenuto nei termini previsti da Regolamento;

Omesso il parere della competente commissione consiliare, come da richiesta ex art. 19 comma 8 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la scheda di consulenza legale del Segretario Generale;

Visto che la Giunta Municipale, nella seduta del 22/12/2015, ha espresso il seguente parere: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 2 emendamenti – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

1° Emendamento (Movimento 5 stelle) con n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri), n. 18 contrari (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Maurodinoia, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Maugeri)-**Non Approvato**

2° Emendamento (Melini ed altri) con n. 24 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Delle Foglie, Di Giorgio, Finocchio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Pisicchio, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano)- **Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata;

Con n. 27 Consiglieri presenti, di cui:

N. 25 favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Pisicchio, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone)

N. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio).

DELIBERA

- 1. DARE ATTO CHE** il servizio di Bike Sharing verrà realizzato in partenariato pubblico privato mediante la concessione ad un soggetto terzo che potrà sfruttare economicamente spazi pubblicitari nella misura strettamente necessaria a garantire l'economicità del servizio e comunque da ubicare in prossimità di aree funzionali alla mobilità urbana come descritto in premessa;
- 2. DARE ATTO CHE** per incentivare il partenariato pubblico privato nell'ambito di iniziative di interesse pubblico è necessario dare la possibilità ai soggetti privati di utilizzare spazi pubblicitari;
- 3. APPROVARE**, al fine di implementare la ricevibilità di proposte di partenariato pubblico privato, le seguenti integrazioni al Regolamento della Pubblicità:

3.a) art. 34bis. Veicolazione pubblicitaria nell'ambito di iniziative di interesse pubblico

Le forme di veicolazione pubblicitaria non disciplinate e/o non conformi al presente regolamento che siano contenute in:

- a) proposte di iniziativa pubblica e/o privata funzionali alla realizzazione di opere pubbliche e alla gestione di un servizio pubblico e/o di interesse pubblico, previa presentazione di un progetto approvato dall'Amministrazione Comunale;

- b) proposte d'interesse pubblico e convenienti per l'Ente, presentate da soggetti privati ed altri che intendano assumere la veste di sponsor per la realizzazione di progetti, eventi, prestazioni, lavori, servizi e forniture, riconosciute tali nelle modalità di cui all'articolo 10 del vigente Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni in favore dell'Amministrazione Comunale;

possono essere autorizzate per vent'anni rinnovabili soltanto previa istruttoria condotta dall'ufficio titolare del procedimento finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri favorevoli espressi dagli uffici competenti e in ogni caso nella misura strettamente necessaria per il raggiungimento delle finalità pubbliche.

3.b) Art. 48 comma 3

3. Fino alla data di entrata in vigore del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP), è possibile presentare soltanto:

- *Istanze di autorizzazione per pubblicità su ponteggi e recinzioni di cantieri edili;*
- *Istanze per tutti i mezzi, i sistemi e le tipologie di impianto pubblicitario definibili come “esposizioni semplici” : Targhe, Vetrofanie, Vetrografie, Scritte poste in opera quali tende ed ombrelloni;*
- *istanze di autorizzazione ad installare insegne di esercizio;*
- *istanze di autorizzazione ad installare preinsegne limitatamente alle zone P.I.P. (Piani Insediamenti Produttivi), attesa la necessità di garantire visibilità agli operatori commerciali per i nuovi insediamenti nelle predette zone;*
- *istanze di autorizzazione ad installare insegne di esercizio su palo su suolo pubblico limitatamente ad esercizi di pubblica utilità “Farmacie”, “Forze dell’Ordine” ed “Enti pubblici”;*
- *istanze di autorizzazione ad installare mezzi pubblicitari (poster giganti) ancorati a pareti cieche di fabbricati, atteso che gli stessi non confliggono con i mezzi pubblicitari oggetto del “Piano di riordino”;*
- *istanze di autorizzazione per impianti pubblicitari da parte di soggetti sportivi (iscritti al registro CONI) in qualità di gestori di impianti sportivi di proprietà comunale al fine di garantire risorse economiche per una più efficace gestione degli stessi. Tali impianti potranno essere concessi per una superficie espositiva pubblicitaria max consentibile di mq. 120 per impianto sportivo;*
- *istanza di autorizzazione derivanti da procedimenti di cui all'articolo 34 bis.*

4. DARE MANDATO alle ripartizioni competenti di realizzare tutti gli adempimenti amministrativi e gli elaborati tecnici funzionali all'affidamento in concessione mediante evidenza pubblica del servizio di Bike Sharing.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Pisicchio, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

FAVOREVOLE

Bari, 24/11/2015

Il responsabile

Claudio Laricchia

Positivo

Bari, 24/11/2015

Il responsabile

Anna Valla

Positivo

Bari, 24/11/2015

Il responsabile

Pompeo Colacicco

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

0



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2016/00003

del 14/01/2016

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Collegio dei Revisori dei Conti Il Collegio Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2015/185/00041 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ” pervenuta all’Organo di Revisione in data 09/12/2015; Visto l’art. 239 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL; Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 28/11/2015 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale; Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 24/11/2015 dal Direttore della Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche; Vista la nota n. 301115 del 15/12/2015 a firma del Direttore della Ripartizione di Ragioneria Generale Esprime parere favorevole alla suddetta proposta di deliberazione. Bari, lì 15/12/2015 Il Collegio dei Revisori dei Conti Raffaele Ciccone Francesca Macagnino C.so Vittorio Emanuele II, 113 70122 - Bari- tel. 080/5773542 e-mail: ufficio.revisoreconti@comune.bari.it

Bari, 15/12/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Raffaele Ciccone
Francesca Macagnino
Ciro Alabrese

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1

OGGETTO ESTESO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 21.37 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
 VOTANTI : 024
 VOTI FAVOREVOLI : 006
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	027 MAUGERI MARIA
-----------------------	------------------------	-------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORE FILIPPO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Ficcardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (dott. Maria V. Lucio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 2

OGGETTO ESTESO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 21.38 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 024
VOTI FAVOREVOLI : 024
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	027 MAUGERI MARIA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO 017 DI RELLA PASQUALE 025 MANGANO SABINO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SAGRETOARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 2

OGGETTO ESTESO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 21.55 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 025
VOTI FAVOREVOLI : 025
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fabio D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 2 i.e.

OGGETTO ESTESO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITÀ

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 21.56 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 025
VOTI FAVOREVOLI : 025
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Mario V. Gallo)

DIBATTITO RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 10.12.2015

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo:

Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle nuove modalità di gestione del servizio di Bike Sharing e di modifica al regolamento di pubblicità.

Prima di cedere la parola al Sindaco, si ponga in votazione la conferma della sussistenza dei requisiti di urgenza.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 29 consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, 8 astenuti. Il Consiglio approva la conferma della sussistenza dei requisiti d'urgenza.

Il Sindaco ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà.

SINDACO DECARO: Ho deciso di intervenire per chiedere il rinvio di questa delibera al primo punto dell'ordine del giorno del primo Consiglio comunale prossimo perché siamo in attesa del parere dei revisori dei conti, che abbiamo chiesto in questi giorni e speravamo arrivasse stamattina.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto il rinvio. È concesso un intervento a favore e uno contro. Il rinvio è al primo punto del primo Consiglio ordinario utile. Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Signor Presidente, il mio parere rispetto a questo è di non concedere questo rinvio, perché, signor Sindaco, il parere di cui parla doveva essere espresso prima, la richiesta di questo parere doveva essere formulata prima e il fatto che sia stata formulata e richiesta soltanto successivamente non è assolutamente una giustificazione che nessuno di noi può accettare. Siamo parlando della macchina amministrativa del Comune di Bari, uno dei comuni più popolosi e prestigiosi d'Italia e non ci possiamo permettere, signor Sindaco, che si facciano errori di questo genere, errori da matita rossa. Per quanto ci riguarda, votare oggi in questo senso e quindi concedere un rinvio, equivarrebbe a dire che giustificiamo anche errori da matita rossa in ordine la procedura che è stata seguita. Il parere andava richiesto prima, il collegio doveva esprimersi prima e chiederlo oggi tardivamente, per quanto ci riguarda, non è una giustificazione, signor Sindaco, che non possiamo accettare. Per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Vi è un intervento a favore? Consigliere Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente. Confermo ovviamente il voto favorevole alla richiesta del Sindaco di rinvio e anche rappresentare all'Aula che la mancanza di un parere è un motivo fondamentale per chiedere il rinvio di una delibera, soprattutto se è un parere che riguarda la

partizione economie e finanze. È ben gradita la richiesta di rinvio, che certamente verrà accettata. Grazie.

PRESIDENTE: Metto in votazione la richiesta di rinvio.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 30 consiglieri, 21 favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva il rinvio alla prima seduta ordinaria utile al primo punto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Abbiamo posto questo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

È a verbale. Lei lo sa che il Consiglio è sovrano.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

RESOCONTAZIONE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22.12.2015

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno:

Proposta di deliberazione n. 2015 /185 /41 a oggetto: "Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle nuove modalità di gestione del servizio di bike sharing e di modifica al regolamento della pubblicità".

Prima di cedere la parola al Sindaco per la relazione, prego, consigliere Maiorano.

CONSIGLIERE MAIORANO: Presidente, in questi giorni, un po' anche nell'ambito delle varie Commissioni, stiamo affrontando una serie di tematiche legate ai debiti fuori bilancio. In considerazione di questo e dei tempi ristretti che abbiamo, penso che questo punto all'ordine del giorno, se il Consiglio lo ritiene, sarebbe da trattare dopo aver discusso i debiti fuori bilancio, quindi propongo di trattarlo all'ultimo punto all'ordine del giorno, dopo i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE: C'è una proposta di rinvio... Consigliere Maiorano mi aiuti a comprendere meglio: il rinvio della trattazione è immediatamente dopo la trattazione dell'ultimo debito fuori bilancio?

CONSIGLIERE MAIORANO: Sì, dell'ultimo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: E' previsto un intervento a favore e uno contro. Vi sono interventi? Nessuno.

Si vota per il rinvio così come formulato dal consigliere Maiorano.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti... No, scusate... ho bisogno del Segretario generale...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, per questo adesso... No, l'importante... La votazione è conclusa, si è conclusa con questo esito, però il Segretario generale deve... (chiudete le porte) ...deve certificare che comunque il numero legale c'è.

Per cortesia, chiudiamo le porte e procediamo all'appello. Questo appello è ai soli fini di verificare l'esistenza del numero legale al momento del voto a prescindere dal fatto che alcuni Consiglieri non abbiano partecipato al voto.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LACARRA Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Renato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	MAUGERI Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SMALDONE Giovanni Lucio	ASSENTE

Consiglieri presenti: 25 con il Sindaco

PRESIDENTE: Quindi, Segretario, possiamo continuare la seduta?

SEGRETARIO GENERALE dott. D'AMELIO: Certamente.

PRESIDENTE: E' stata accertata la presenza del numero legale; si riporti, comunque, la correzione sulla scheda di votazione.

Quindi, il punto è stato rinviato.

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 14/01/2016

DIBATTITO

PRESIDENTE: Il punto successivo, che in realtà è il precedente, è:

Proposta di deliberazione 2015-18541 a oggetto: deliberazione di Consiglio comunale di approvazione delle nuove modalità di gestione del servizio di bike sharing e di modifica al Regolamento della pubblicità.

Sindaco, a lei per la relazione introduttiva.

SINDACO DECARO: Presidente, la delibera si riferisce all'introduzione di proposte di partenariato pubblico o privato con delle integrazioni al Regolamento della pubblicità. In particolare introduciamo due norme in deroga al Regolamento sugli impianti pubblicitari in attesa della redazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.

Sono due le eccezioni: una permette agli uffici di delegare dei bandi pubblici per individuare dei privati che possano gestire delle concessioni di servizi di natura pubblica. Faccio un esempio per tutti: il servizio di *bike sharing*. Lo sapete, vogliamo introdurre all'interno della città di Bari, come accade nelle altre capitali europee – e faccio riferimento a città come Parigi, come Barcellona –, ma ormai da quando siamo partiti noi con il *bike sharing* nella nostra città – siamo stati la prima città d'Italia a farlo – lo fanno a Milano, lo fanno a Torino, ma lo fanno in maniera innovativa, cioè utilizzando il sistema pubblicitario, mentre noi continuiamo a farlo con l'azienda dei trasporti che, avendo tutta una serie di problematiche nella manutenzione dei mezzi di trasporto pubblico che servono per il *core business* dell'azienda che è quella del servizio di trasporto pubblico locale, hanno grossissime difficoltà a fare la manutenzione invece del *bike sharing* comunale e quindi l'idea da qualche anno è proprio quella di affidarlo, come accade in altre capitali europee, attraverso bandi, attraverso aziende che si occupano di pubblicità. Non viene modificata la pubblicità attuale, ma verranno messi a bando degli spazi nei pressi della stazione di *bike sharing* e lungo il percorso delle piste ciclabili previste nel bici plan che collegano le varie stazioni del *bike sharing*.

Ovviamente è un bando che prevede offerte migliorative. Si serve la superficie strettamente necessaria all'attività di implementazione, di manutenzione e gestione del servizio in analogia a quello che accade ormai in alcune città italiane e non solo nelle maggiori capitali europee.

Il secondo tema è quello delle sponsorizzazioni, per esempio, di opere pubbliche dove il privato chiede di mettere della pubblicità. Mentre la parte precedente della norma si riferisce alla pubblicità in generale che viene utilizzata da un gestore di un servizio pubblico, come per esempio il *bike sharing*, ma è pubblicità di varia natura che si fa sui pannelli che, ovviamente, avranno un'unica tipologia, così com'è accaduto su via dell'Unità d'Italia quando abbiamo riqualificato quella pista, questa modifica della norma invece si riferisce alla pubblicità della sola azienda che ha fatto la sponsorizzazione, cioè non è un cartello che fa pubblicità in generale, è un cartello che sponsorizza l'azienda che si è occupata del finanziamento per la riqualificazione di una piazza, per esempio. Anche qui posso fare degli esempi. Abbiamo la richiesta di una sponsorizzazione per la riqualificazione di una piazza nella zona di corso Cavour, ho avuto nel passato richieste per occuparci della riqualificazione di via Argiro che non si è potuta fare, potevamo farlo con i soldi dei privati, ma non c'erano possibilità di fare la sponsorizzazione, ci sono aziende che chiedono di mettere pubblicità per sponsorizzare degli eventi. Credo che in un rapporto virtuoso tra pubblico e privato la pubblicità di alcuni privati per la gestione di alcuni servizi pubblici o la pubblicità invece di alcuni soggetti privati che vogliono sponsorizzare la realizzazione, per esempio, di un'opera pubblica come una grande rotatoria, un'aiuola, una piazza credo sia un fatto assolutamente positivo ed è questo il motivo per il quale abbiamo introdotto un articolo 34 bis: *“veicolazione pubblicità nell'ambito di iniziative di interesse pubblico. Le norme di veicolazione pubblicitaria non disciplinate o non conformi al presente regolamento che siano contenute in”* e vengono esplicitate le due proposte, quella della sponsorizzazione e quella invece della pubblicità a seguito della gestione di un servizio pubblico, quindi la prima è *“a) proposta di iniziativa pubblica o privata funzionale alla realizzazione di un'opera pubblica e la gestione di un servizio pubblico e/o di interesse pubblico previa presentazione di un progetto approvato dall'Amministrazione comunale; b) proposte di interesse pubblico e convenienti per l'ente presentate da soggetti privati e altri che intendono assumere la veste di sponsor per la realizzazione di progetti, eventi, prestazioni, lavori, servizi e forniture riconosciute tali nelle modalità di cui all'articolo 10 del vigente regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni in favore*

dell'Amministrazione comunale". Ovviamente, a seguito di questo articolo 34 bis, va modificato l'articolo 48, comma 3 introducendo un punto proprio relativo all'articolo 34 bis, cioè "istanza di autorizzazione derivanti da procedimenti di cui all'articolo 34 bis".

PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? Nessuno. Prego, Consigliere Carrieri. Non ne vedevo nessuno, dichiaravo quindi chiusa la discussione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Io guardo spesso a destra, scusatemi, ma per un problema di cervicale. Prego, Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Dunque, signor Sindaco, io tendenzialmente sono favorevole a questa delibera. Avevo bisogno di alcuni chiarimenti, vediamo se il dibattito riesce a dipanare alcuni dubbi, poi esprimerò il mio voto a riguardo. Sono favorevole perché noi abbiamo una parte del provvedimento che affida in partenariato pubblico o privato un servizio, il cosiddetto *bike sharing* che è la bicicletta condivisa, e la seconda parte del provvedimento invece che modifica il regolamento di pubblicità.

Nella mia visione e nella mia cultura politica ogni volta che l'Amministrazione si spoglia di un'attività che non è proprio sua, istituzionale – e non è proprio attività del Comune di Bari fare il *bike sharing* – e la fa gestire a chi questo lo fa di professione, io dalla mia prospettiva politica appoggio questa iniziativa.

Ho però alcuni chiarimenti, signor Sindaco, da chiedere sperando che i suoi interlocutori le consentano di ascoltare anche noi che interveniamo, sennò mi chiedo che cosa interveniamo a fare. Innanzitutto questo bici plan che dovrebbe essere il piano delle biciclette, noi possiamo sapere dov'è e a che punto sta? Perché nella delibera si parla di questo, però non si ha contezza, almeno io personalmente non so questo bici plan se è allegato alla delibera – io non l'ho trovato –, a che punto è.

Questa è la prima cosa. Questo progetto "CiELO" che è richiamato nella delibera vorrei capire che progetti contiene, visto che anche in delibera è solo accennato e non esplicito che cosa dovrebbe fare questo progetto "CiELO".

Poi lei ci parla di una modifica del regolamento che consente a un cittadino, a un'azienda di sponsorizzare un'iniziativa che ha un suo impatto sulla città e consente a chi fa questa attività di mettere un suo cartello che pubblicizza il suo intervento. Mi chiedo e le chiedo: possibile che questo non è avvenuto sino a oggi? Possibile che il regolamento della pubblicità che il Comune di Bari ha non preveda la possibilità per un cittadino di fare un'attività di sponsorizzazione?

Seconda domanda, signor Sindaco: la stampa ha riportato che questa modifica che lei ci chiede oggi in Consiglio dovrebbe consentire una serie di interventi che per esempio giacciono nei cassetti del Comune di Bari da molti anni. Mi riferisco a un intervento che ha chiesto la Banca Popolare di Bari di realizzare in corso Cavour. Dice la Banca Popolare e veramente l'ha detto già tre anni fa: "se tu mi dai quel suolo pubblico, io lo attrezzo, però consentimi, ovviamente a mie spese, di mettere la pubblicità". Ora, questo progetto pare che giaccia da tre anni nei cassetti del Comune di Bari e io ho fatto non so se tre o quattro interrogazioni e mi sono sentito dire le cose più disparate. Non parlo degli atti ufficiali, ma la stampa pare che ci dica che attraverso la modifica di questo regolamento noi riusciamo ad avere anche la possibilità finalmente che questo intervento venga realizzato. Ora, siccome sono notizie di stampa, io volevo sapere da lei: risulta vero che noi attraverso questa modifica finalmente sblocciamo quell'intervento? Le chiedo: Signor Sindaco, se è così, è possibile che ci sono voluti tre anni per capire che per sbloccare quell'iniziativa bisogna modificare il regolamento della pubblicità? Non mi sembra che sia una cosa enorme, bisogna fare una modifica al regolamento di pubblicità. Siccome su questo non mi voglio avventurare oltre perché sono notizie di stampa, io le contesto per la seconda volta il fatto che noi in Consiglio comunale dobbiamo parlare per notizie di stampa, io vorrei parlare per atti ufficiali dell'Amministrazione in teoria, sennò che stiamo a fare qua? Ci leggiamo il giornale a casa e non veniamo il giorno qua. Noi dobbiamo avere comunicazioni da voi puntuali su quello che accade.

Su questo vorrei un suo chiarimento prima di dirle il mio parere definitivo che è tendenzialmente favorevole per i motivi che ho spiegato, però in concreto vorrei capire alcune cose che le ho detto e che spero che lei abbia appuntato perché se non le ha appuntate, mi costringerà in un secondo intervento a

ripeterle un'altra volta e non vorrei fare questo. Spero che qualcuno gliel'abbia appuntate e che lei possa darmi qualche chiarimento.

Ripeto, assolutamente favorevole all'idea che l'Amministrazione sta sposando – perché non è la prima volta che noi abbiamo queste delibere in aula –, però anche su questo se fosse possibile un suo chiarimento... Mi faccia capire: su alcune cose vi piace il partenariato pubblico, privato e dite che il cittadino, un'azienda può fare bene un servizio che non fa il Comune. Su altre cose invece vi arroccate su posizioni ideologiche precostituite. In questo territorio invece il cittadino, le aziende, i privati sono cattivi e non possono entrarci. Questo comportamento, mi perdoni il termine, un po' "schizofrenico" come lei me lo giustifica? Perché alcune volte – ed è già la seconda o la terza volta che lei ci porta una delibera che affida ai privati un servizio – vede una visione favorevole dell'Amministrazione dicendo (...) a un'attività anche sussidiaria dei cittadini e altre volte voi vi arroccate e dite: "no, su questo territorio i cittadini non possono entrare, non possono gestire, le aziende non possono amministrare perché il Comune fa meglio quest'attività"? Su questo anche se lei ci potesse dare una spiegazione per capire la visione politica sulla quale vi muovete perché vorrei anche capire se questi sono interventi estemporanei o se è una visione d'insieme, sennò noi lavoriamo a spot e a spot non è bene lavorare, a meno che lei dica: "no, invece noi lavoriamo così, a seconda delle iniziative questo lo facciamo bianco e questo nero". Io preferirei che l'Amministrazione ci desse un tracciato, una linea così noi possiamo capire dove andiamo a parare. Quindi è un provvedimento favorevole per la città – addirittura tutto questo tempo c'è? Perché non lo uso, signor Vicepresidente, tutto il tempo –, ma se potessi avere questi chiarimenti, avrei sicuramente maggiore possibilità di esprimere un voto compiuto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Romito... No, c'era la Consigliera Melini, ha ragione. Prima la Consigliera Melini e a seguire il Consigliere Romito. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Melini si era prenotata prima. Melini, Maiorano, Romito. Io mi sono allontanato. Melini c'era, poi Maiorano e poi Romito.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Forse devo aspettare che il Sindaco possa ascoltare, però questa proposta di deliberazione è molto interessante perché da un lato non vorremmo ripeterci, però stiamo ammettendo di aver sbagliato o di non aver saputo gestire come Comune di Bari e quindi come AMTAB e il servizio di *bike sharing* che è durato otto anni, di cui duole ricordare che il Sindaco di Bari è l'autore.

Sono otto anni, 534 bici, 32 stazioni che hanno visto interessare la città di Bari su quello che doveva essere un servizio innovativo di mobilità che è sicuramente l'anima del programma elettorale di Antonio Decaro Sindaco e l'anima della delega di Decaro come consulente di Michele Emiliano Sindaco e alla base del programma di Antonio Decaro Assessore, e di Michele Emiliano dodici anni fa.

Ha ragione il collega Carrieri, è una proposta interessante perché finalmente riconosciamo che forse affidare a terzi un servizio del genere vorrà dire vederlo funzionare, perlomeno vigileremo su questo. È altrettanto interessante perché come un cavallo di Troia all'interno del *bike sharing* si permette ai privati di poter apporre la sponsorizzazione lì dove i soldi del privato intervengono nella riqualificazione della nostra città con opere concrete. Il Sindaco ha fatto un esempio che non è casuale, lo ricorda il Gruppo di Forza Italia, la Banca Popolare di Bari sono tre anni che cerca di riqualificare un'area abbandonata da Michele Emiliano Sindaco, ricordo che c'erano i barboni, ricordo che c'era un mercato ormai non mantenuto, che non ha mai visto l'AMIU pulirle le bancarelle, poi smantellato dopo una protesta di questo Partito politico e che oggi o che già tre anni fa poteva diventare una splendida area a verde, ancora oggi lo poteva diventare. Sentiremo se – caro collega Carrieri – è veramente determinante questa seconda parte della bozza di delibera permettere alla Banca Popolare di Bari, a cui si devono molte opere nella città, di poter incidere anche su quella porzione di via che non è la via degli abusivi, c'è l'Assessore al commercio qui, non è la via della tolleranza Corso Cavour, non possiamo rifare solo le palme di Corso Vittorio Emanuele, da Corso Vittorio Emanuele in giù non si potano le palme. Gli abusivi non possono stare in Corso Vittorio Emanuele, ma possono stare liberamente in Corso Cavour, questa è la quotidianità.

La cosa che colpisce è che non solo stiamo affermando, con una proposta di deliberazione che per otto anni non siamo stati in grado di reggere il costo, cioè abbiamo buttato non so quanti mila euro per 534 biciclette scomparse e rotte, 32 stazioni totalmente inutilizzabili, piste ciclabili che non si collegano neanche l'una con l'altra e colui che è responsabile di tutto questo è l'attuale Sindaco di Bari, quindi *chapeaux* se dopo un anno e mezzo dal suo mandato porta una proposta di delibera nella quale ritiene opportuno che quei 700.000 euro vadano a terzi. Era a maggio dell'anno 2015 che il Sindaco di Bari spiegava ai media dicendo ho a disposizione da tempo 700.000 euro per implementare il *bike sharing*, ma non ho nessuna intenzione di spenderli finché non ci sarà un soggetto gestore che si occuperà dei mezzi contrastando atti di vandalismo, furti e incuria. Il Sindaco ammette che la città di Bari, il Comune di Bari non è capace, non è in grado da solo di poter provvedere a contrastare atti di vandalismo, furto o incuria per oggetti del Comune di Bari, dei cittadini baresi, sono parole virgolettate e la delibera sigilla questo atto perché dà a terzi la responsabilità di gestire i 700.000 euro sul *bike sharing* e di avere una responsabilità sulla gestione per noi – dopo otto anni – fallimentare. Bene, personalmente sono favorevole.

Sono anche favorevole alle sponsorizzazioni, spero che il Sindaco stia ascoltando, le sponsorizzazioni però quando il privato mette, lo diremo dopo con i nostri emendamenti, quando il pubblico concede giustamente al privato di poter migliorare la città perché senza i privati forse oggi, ma con una progettazione in capo al pubblico, non riusciremmo a migliorarla del tutto la nostra città, riteniamo opportuno che la sponsorizzazione abbia un tempo, un tempo rinnovabile ma che abbia un tempo. Quello che ho definito bonariamente come un cavallo di Troia che dal *bike sharing* ci permette di dare ai privati l'opportunità di sponsorizzare le opere che migliorano, che realizzano sul nostro territorio è importante che anche su quello l'Amministrazione, qualunque sia, possa sempre rinnovare quel permesso. Nell'emendamento che dopo presenterò solo come prima firmataria, sicuramente spero di avere la sua comprensione come amministratore o come primo cittadino nel porre un limite a questa proposta di deliberazione, e quindi di ricordare a noi tutti che dopo vent'anni si può sempre rinnovare l'opportunità di lasciare una targa a memoria futura quell'opera che si è fatta, che non è per forza un'opera pubblica ma può essere anche una manutenzione. Per questo Sindaco attendiamo risposte in merito, ad una cosa soltanto per quanto mi riguarda, se è determinante, come ha chiesto il Consigliere Carrieri, sulla realizzazione del giardino di Corso Cavour dopo tre anni questo regolamento, perché nel caso saremo ancora più entusiasti di poterlo votare.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Maiorano prego.

CONSIGLIERE MAIORANO: Grazie Vicepresidente. Io devo dire che questa proposta di delibera mi entusiasma, perché finalmente riusciamo anche a separare delle questioni. Quando la Consigliera che mi ha preceduto parlava di un fallimento del *bike sharing* in passato, io devo dire che probabilmente all'epoca non bisognava affidare il *bike sharing* all'AMTAB, perché l'AMTAB probabilmente già da allora aveva una serie di problemi e doveva occuparsi prevalentemente di realizzare il trasporto pubblico locale, e quindi non occuparsi di biciclette. È chiaro che oggi quando con l'introduzione di questa proposta di delibera che prevede l'azione del pubblico con il privato per realizzare un servizio importante che dà la possibilità ai cittadini di utilizzare la bicicletta, sicuramente oggi abbiamo l'opportunità anche noi di riscattarci rispetto a qualche azione che magari avevamo già preventivato.

Io però volevo evidenziare due – tre aspetti. È chiaro che quando si parla anche nella delibera di modificare il regolamento della pubblicità, sicuramente questo ci sta ed è giusto, però volevo attenzionare un po' il Consiglio Comunale, ma soprattutto la Giunta, a proporre, a portare in Aula il Piano generale della pubblicità. Come ben sappiamo non solo è molto anziano, ma sicuramente ci sono una serie di lacune e di criticità che creano problemi e contenziosi da parte di soggetti che utilizzano i cartelloni pubblicitari nei confronti dell'amministrazione comunale, quindi una maggiore attenzione o comunque un richiamo all'Amministrazione a portare in tempi rapidi Piano generale della pubblicità.

Per quanto riguarda invece – come dicevo prima – il servizio che sarà gestito da una società pubblico – privata sicuramente sarà un servizio importante e utile per la città. È chiaro che però bisogna anche guardare altri aspetti, io volevo sollecitare il Sindaco a prestare una maggiore attenzione anche ad un servizio che già esiste, promosso dalla Regione, che parla di treno più bici, quel servizio che esiste che

purtroppo non è tanto pubblicizzato che sicuramente richiede l'attenzione da parte della città di Bari, perché richiede l'attenzione da parte della città di Bari? Perché nella città di Bari si insediano quattro ferrovie, quindi le ferrovie dello Stato, le ferrovie di Bari Nord, Sud – Est e Appulo Lucane, e in considerazione del fatto che proprio qualche giorno fa è stato anche realizzato un accordo tra AMTAB e due società di trasporto ferroviario con il biglietto integrato, quindi con il biglietto unico, io ritengo che a questo punto è giusto anche pubblicizzare e mettere in atto un'azione che prevede, quindi alimenti e dia un maggiore supporto al treno con bici, in modo tale che si possa integrare con il *bike sharing* che noi oggi andiamo ad approvare. Volevo evidenziare questi aspetti ma non voglio mettere in secondo piano la questione che ho detto prima del Piano generale della pubblicità.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Romito prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Grazie Presidente. Tanto per cominciare, per fugare ogni dubbio, rispetto ad una delibera simile noi cercheremo di avere un approccio assolutamente non politico, e quanto ci è possibile prettamente tecnico, peraltro ci siamo occupati, mi sono occupato anche a livello universitario del tema di cui stiamo discutendo. Io devo essere sincero, ho apprezzato lo sforzo dell'Amministrazione rispetto alla redazione di questo documento, però Sindaco su alcuni punti lei mi deve consentire, è assolutamente impossibile continuare a credermi, perché voi qui parlate di rete di piste ciclabili, una rete di 150 chilometri etc. etc., io ricordo che lei ne parlò anche in campagna elettorale, lei è molto bravo a svolgere queste straordinarie iperboli che poi però vanno sempre a terminare nel consueto nulla di fatto, perché poi continuate scrivendo che nei prossimi cinque anni realizzeremo almeno altri trenta chilometri, volendo fare una rapida divisione si tratta di sei chilometri ad anno, assolutamente niente. Il vostro obiettivo di lungo raggio sono trenta chilometri, non lo dico io, lo dite voi, altri trenta chilometri nel giro di cinque anni.

Anche rispetto a questo Sindaco, per quanto io possa parlare tecnicamente, non posso non ricordarmi quale è stata la vostra idea di piste ciclabili e di mobilità ciclabile in questa città, ma se lo ricordano tutti i baresi. L'esempio più straordinario della vostra ingegneria ciclabile non può che essere definita quella di Viale Unità d'Italia. È un'opera straordinaria signor Sindaco, perché lì in quella precisa pista ciclabile, io ricordo molto pubblicizzata, fu il vanto di quell'Amministrazione, lei era Assessore alla mobilità, la straordinaria pista ciclabile di Viale Unità d'Italia signor Sindaco, al termine della quale voi secondo me dovrete mettere una macchinetta per erogare dei caffè espresso. Mi spiego signor Sindaco, perché quella precisa pista, che per quanto mi riguarda è esattamente lo specchio del vostro modo di amministrare, nasce nel nulla e finisce nel nulla, perché secondo la vostra convenzione il ciclista che intende percorrere Via Unità d'Italia in quella pista ciclabile dopodiché si prende un caffè alla fine di Via Unità d'Italia e se ne torna indietro esattamente da dove è venuto, perché volendo continuare ad utilizzare le piste non esiste assolutamente niente, non esiste assolutamente nessuna struttura in grado di far arrivare un ciclista dentro il centro cittadino percorrendo Via Unità d'Italia con la pista che voi si siete fregiati di aver fatto. Signor Sindaco anche sulle piste ciclabili avete dimostrato tanta buona volontà ma pochissimi risultati, e le certificazioni che voi ci state scrivendo, ci avete scritto e ci state sottoponendo non fanno altro che corroborare questa mia idea, penso che sia un'idea comune a tutti i cittadini baresi che intendono spostarsi in bicicletta.

Dopodiché signor Sindaco io vorrei un chiarimento da un punto di vista tecnico, voi avete previsto per caso il pagamento dell'imposta comunale di pubblicità per le imprese che dovessero farsi carico... perché negli articoli che voi avete aggiunto io non vedo la coerenza da parte delle imprese che dovranno partecipare al bando di predisporre un *business plan* nel quale ovviamente deve essere compresa anche l'imposta comunale di pubblicità, tanto più che non vedo alcun parere della ripartizione competente, quella dei tributi. Rispetto a questo mi ha già fatto segno con la mano, mi ha detto che è prevista da un punto di vista tecnico, mi sono chiarito questo dubbio. Rispetto invece al punto di vista politico signor Sindaco, ricordatevi di... mi hanno insegnato da quando sono piccolo che uno dai propri errori, io non sempre lo faccio perché sono il primo peccatore, però mi hanno insegnato in punto di principio che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Non stiamo qui ad indagare da che punto Consigliere Campanelli, in linea di principio uno dovrebbe imparare dai propri errori. Signor Sindaco a mio modesto avviso tutta la gestione del precedente *bike sharing* è stato un errore grossolano, clamoroso, di cui ancora oggi noi abbiamo le ferite sulla pelle, perché molto spesso da parte di qualche Consigliere di maggioranza che è avvezzo ad utilizzare i passaggi temporali per addivenire a delle colpe che sono attuali e che invece vogliono essere poste nel passato, voi tante volte avete strumentalizzato ad esempio il Sistema Cometa, avete strumentalizzato anche qualche Assessore che oggi siede su quei banchi, oggi non è presente ma che teoricamente, poi questo è un altro punto di grandissima caduta Sindaco, i suoi Assessori li faccia stare in Aula, quelli che sono qui oggi stanno facendo il loro dovere e lo stanno facendo in maniera esemplare, ma ci sono tanti altri Assessori Sindaco che per vizio non vengono ai Consigli Comunali, e questa è un'altra cosa assolutamente inopportuna a cui lei deve dare un freno e deve dare un freno subito. Sia perché non ci sono assessori di serie A e assessori di serie B, non ci sono assessori dritti e assessori stolti, e soprattutto perché il rispetto del Consiglio Comunale è il primo elemento che deve caratterizzare la sua Giunta, e anche rispetto a questo, lo ripeto per la trentesima volta, probabilmente rimarrà lettera morta ugualmente. Dicevo, qualche Consigliere di maggioranza ogni tanto ricorda degli eventi o dei progetti di vent'anni fa, di quindici anni fa per addossare delle colpe alla vecchissima Amministrazione, di cui oggi purtroppo ricordiamo poco se non le splendide cose che hanno realizzato che ancora i baresi possono vedere, una su tutte il Piano Urban della città vecchia, e non parlate però del *bike sharing* Sindaco. Noi abbiamo le nostre strade invase o da quegli stalli che sono diventati dei reperti archeologici, dove ci sono, oppure da quegli stessi stalli che sono stati divelti nel tempo, che sono assolutamente inutilizzabili e nei quali un tempo, a memoria di qualche Consigliere di maggioranza, c'erano delle biciclette, oggi molto spesso quelle biciclette non ci sono nemmeno più. Nei precedenti dieci anni, nei precedenti dodici anni sballato il piano dei trasporti ciclabili, sballata la gestione del *bike sharing*, sballato tutto l'impianto di mobilità sostenibile di questa città.

Noi nel momento in cui abbiamo la possibilità di intravedere della buona volontà o una volontà di porre rimedio agli errori che avete commesso figuratevi se non possiamo essere ottimisti, se non possiamo essere assolutamente felici di questo vostro mutato atteggiamento, però Sindaco ce lo deve spiegare, perché ripeto anche dalla scarna descrizione della delibera stessa tutta questa grandissima novità, tutto questo grandissimo rilancio del sistema ciclabile nella nostra città io non è che lo riesco ad intravedere. Rimarrò in Aula, ascolterò le sue repliche, perché se sarà stato in grado di convincermi, Sindaco noi su una delibera del genere non abbiamo preclusioni di alcun tipo, però torno a dire, i dubbi restano, restano tutte le tematiche che ho sollevato fino ad adesso e restano tutti i punti irrisolti di dodici anni di gestione che se voi ci convincerete potranno essere cancellati da questa delibera, noi saremo pronti a votare anche favorevolmente però è dura Sindaco, è un compito duro quello che ha, perché dodici anni non si cancellano così. Dodici anni non si cancellano con un colpo di spugna, dodici anni non si cancellano con una delibera, io spero e sono qui con cuore lieto ad ascoltare le vostre repliche, spero che saprà convincerci e saprà convincere soprattutto i cittadini baresi che quotidianamente si mettono sulla bicicletta e cercano, fra centocinquantamila ostacoli e pericoli, di arrivare da casa al posto di lavoro utilizzando questo mezzo.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. I colleghi hanno evidenziato quelli che sono i dubbi che scaturiscono da questa proposta, voglio evidenziare magari quello che non è stato ancora accennato, ovvero si abbiamo detto in maniera abbastanza chiara che questa è sostanzialmente la missione che un sistema organizzativo che era stato passato all'AMTAB sostanzialmente si è rivelato non funzionante, fallimentare dal punto di vista della gestione e dal punto di vista anche forse del lancio dell'idea, perché per ben due volte, sicuramente a causa di condizioni anche esterne, quindi gli atti vandalici che ci sono stati sui mezzi, sulle biciclette, per ben due volte abbiamo dovuto acquistare dei nuovi mezzi per renderli fruibili alla città. Fatto sta che c'è stata anche una carenza organizzativa e oggi ci ritroviamo a dichiarare in maniera abbastanza netta che è più conveniente, più logico esternalizzare questo tipo di servizio. Ci sono dei dubbi però, prima abbiamo parlato del bilancio del 2014, perché è strettamente collegata come cosa? Perché se l'AMTAB è vero che sostanzialmente ha una perdita, è anche vero che un qualcosa che può generare degli introiti alla stessa AMTAB, come la gestione del *bike sharing*, diciamo che è quasi un peccato darla

all'esterno, perché dico questo? Perché sostanzialmente non siamo certi che esternalizzando un servizio siamo convinti al cento per cento che questo servizio funzionerà, stiamo semplicemente scaricando a terzi la responsabilità gestionale di questo servizio. Si parla di questa modifica del regolamento della pubblicità per permettere a chi andrà a gestire il servizio di poter avere una contropartita nella gestione dello stesso, ma questa contropartita in realtà è una possibilità di generare introiti che se gestito direttamente da una realtà di cui fa parte il Comune la stessa può servire anche per rimpinguare queste casse che ogni anno chiedono l'intervento da parte del Comune, e quindi noi stiamo – tra virgolette – regalando questi potenziali introiti ad un'azienda privata.

La seconda osservazione, un termine che è molto presente nella proposta di deliberazione che è "personalizzazione". Si parla ad esempio di personalizzazione della pavimentazione delle ciclo-stazioni e delle piste ciclabili. Noi vorremmo evitare che Bari diventi uno spazio pubblicitario totalmente *open* e di ritrovarci con le piste ciclabili piene di sponsor sulla pavimentazione quindi poi ne va a risentire quello che dovrebbe essere anche il decoro urbano. Quali sono quindi i parametri di gestione di questo tipo di servizio? Cioè quali sicurezze abbiamo che questo non avvenga? È un'osservazione abbastanza importante, anche perché qui si parla proprio di personalizzazione con apposizione del proprio marchio o logo per far capire che quel tipo di attività risulti sponsorizzata da terzi. Questo però poi si trasforma a tutti gli effetti in pubblicità, e se si parla di pubblicità vuol dire che noi stiamo sostanzialmente dando l'opportunità ad un'azienda privata di creare un introito da questo tipo di servizio legata alla pubblicità.

Torno all'osservazione di prima, perché non riusciamo a farlo noi? Non abbiamo risorse che perlomeno possiamo utilizzare per gestire al meglio il servizio? Perché se parliamo di partenariato, come viene citato nel corpo della delibera, o il partenariato prevede – ripeto – un bilanciamento delle parti, ma non un'esternalizzazione completa. Sostanzialmente, considerando che la concessione a terzi del servizio di *bike sharing* non comporta alcun tipo di disfunzione da ciò che può gestire già l'AMTAB, sostanzialmente è evidente che la spesa e l'organizzazione di un servizio che può essere – ripeto – comunque gestito dalla stessa AMTAB creerebbe degli introiti che potrebbero anche rilevarsi interessanti. Queste sono le nostre perplessità.

Poi c'era un vuoto all'interno della proposta, e per questo motivo noi abbiamo anche depositato un emendamento sulla proposta, perché se noi diamo a terzi la possibilità di sostanzialmente gestire degli ambiti operativi a livello pubblicitario, noi vogliamo anche comprendere le tempistiche di attuazione, quindi per quanto tempo chi sostanzialmente prevede la predisposizione di un messaggio ha diritto a fruire dello stesso? Questo non è definito, per questo motivo abbiamo presentato anche un emendamento sull'Articolo 34bis, che è quello inserito nel corpo della delibera, e poi – ripeto – vorremmo confrontarci con il Sindaco e con la Giunta e con il Consiglio, magari se prendono nota anche di questo emendamento, per comprendere meglio se sostanzialmente ci sono dei margini di miglioramento della stessa proposta, perché se è pur vero che in altre città europee c'è una sorta di partenariato tra i comuni e i servizi che vengono dati al cittadino, basta andare fuori dall'Italia per vedere che molti sistemi di *bike sharing* hanno come interscambio il sistema pubblicitario. Ripeto, abbiamo già una possibilità remota di mettere a posto i conti dell'AMTAB, stiamo dicendo in maniera plateale che non riusciamo ad organizzare il servizio e questo – ripeto – è un peccato perché vuol dire che quando per tanti anni si è investito su questo tipo di possibilità, forse non si erano fatti i conti con la realtà territoriale e quindi ci chiediamo anche chi andrà eventualmente a gestire con questo partenariato il servizio, lo farà secondo quali canoni? Quindi c'è tutto un discorso di progettualità e soprattutto di mantenimento dello stesso, perché non vorremmo che attivato un servizio, riempita la città di cartellonistiche e di pubblicità sulle piste ciclabili ci ritroviamo poi un'azienda che sostanzialmente offre lo stesso servizio e poi magari ci lascia a piedi, e quindi non più in bicicletta, dopo pochi mesi. Vogliamo dei chiarimenti, perché sicuramente il servizio di *bike sharing* è un qualcosa che ci interessa particolarmente, che ci vede assolutamente vicini come progettualità, sempre che non si trasformi in una mera contropartita pubblicitaria e quindi un interesse di una stessa parte poter sfruttare questa possibilità senza poi dare un servizio opportuno alla città, senza dare un servizio di manutenzione. Ricordo che è un servizio che è costato al Comune di Bari circa 100.000 euro l'anno tra manutenzione e investimento sui mezzi, e quindi a cosa andiamo incontro? Abbiamo la certezza che chi eventualmente parteciperà a questo partenariato sarà in grado di garantire questo tipo di servizio? Magari ci darà maggiori chiarimenti se ci darà anche un *feedback*, su come si è arrivati a questa tipologia di scelta, se sono stati fatti

già dei paragoni concreti con altre realtà territoriali che hanno già attivato questo tipo di servizio e se magari negli anni la stessa scelta si è dimostrata utile per la città.

Vogliamo avere un chiarimento su questi dubbi e poi ripeto, ritorno ad evidenziare quanto depositato poco fa, che è appunto un emendamento sull'Articolo 34bis perché ha un vuoto, quindi non indicava una durata della pubblicità, è ovvio che a questo punto si dà un punto illimitato a questa possibilità e noi invece vogliamo ben definirla, perché chi presenta eventualmente un progetto deve anche indicare una temporalità della durata della stessa, non può essere che duri in maniera perpetua questa possibilità, perché altrimenti sarebbe una cosa troppo facile, io faccio un investimento di questo tipo però ho un mandato perpetuo sugli spazi pubblicitari, non rappresenta il massimo della scelta a cui dovrebbe adempiere una pubblica amministrazione. Restiamo in attesa di una risposta su questi dubbi.

Grazie.

PRESIDENTE: Comunico al Consiglio che sono stati presentati due emendamenti, così come accennato uno dal Gruppo del Movimento Cinque Stelle e l'altro da una serie di Consiglieri, prima firmataria la Consigliera Melini. Prego Consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Non mi dilungherò molto su questa delibera, anche perché è evidente che molto probabilmente tutti i dubbi che sono stati presentati potranno avere una risposta sicuramente peraltro esauriente e in grado di eliminare le perplessità che ci sono quando si procederà successivamente ai passaggi che caratterizzeranno poi il bando, le procedure di assegnazione. Io sono solo un po' perplesso perché sebbene sia, a differenza delle culture liberali, uno statalista di fondo, quindi ritengo che alcune azioni debbano poi rimanere sempre controllate dalla casa madre pubblica, parto da una riflessione, che è di questo tipo, negli anni '60, metà degli anni '60, ho avuto il piacere per molti anni di andare per un mese in Germania e devo dire che le piste ciclabili erano oggettivamente, sto parlando di cinquanta anni fa, una realtà consolidata ed utilizzata, ma noi dobbiamo arrivare a capire quanto sia importante l'uso del mezzo di sicurezza e dobbiamo sostanzialmente agevolarne l'utilizzo. In qualche intervento ho sentito esprimere perplessità sull'attuale stato delle piste ciclabili esistenti, sostanzialmente piste che hanno ahimè, o per meglio dire che sebbene abbiano un inizio hanno ahimè anche una fine, e questo lascia la perplessità, che diceva il Consigliere Romito? Vado, percorro con soddisfazione, al limite auspica la presenza di un bar per prendersi un caffè, torna indietro... io invece dico una cosa, che è bello vedere queste piste ciclabili frequentate da chi ha attualmente sicuramente la voglia di utilizzarle sapendo che deve anche percorrere dei tratti che non sono garantiti in sicurezza come quelli che possono essere garantiti dalle piste ciclabili.

Signori miei mago Zurlì non c'è, la fatina non c'è e soprattutto non c'è la capacità, se non sollecitata da parte nostra, di comprendere l'importanza di rinunciare a qualcosa a cui si è abituati per avere dell'altro. Posso dimenticare le polemiche sulla pista ciclabile di Via Crispi, posso dimenticare le polemiche della pista ciclabile di Viale Unità d'Italia e Viale della Repubblica, io ho sentito persone che si sono espresse con una considerazione molto banale se vogliamo, dicendo mi sono messo a contare quanti ciclisti transitano al giorno e ho rapportato il numero dei ciclisti che transitano in un giorno con il numero dei posti auto che sono venuti meno. Purtroppo mentre noi auspichiamo, per tanti motivi, l'uso della bicicletta e quindi la realizzazione delle piste ciclabili, c'è chi dice le piste ciclabili sono fantastiche ma non sotto casa mia, perché io devo parcheggiare. Io vorrei invitare anche coloro che hanno delle perplessità sul fatto che le piste ciclabili oggi abbiano un inizio ma ahimè anche una fine, che nel progetto complessivo la maglia delle piste ciclabili è molto più soddisfacente di quello che può apparire al momento, ma dato che la realtà o sulla realtà si riesce ad incidere positivamente solo quando si lavora passo passo, soprattutto per la realizzazione di opere come queste, che vengono inserite in contesti urbani che sono nati senza prevedere uno sviluppo di questo tipo, è chiaro che bisogna avere solo la voglia e il desiderio e sollecitare l'Amministrazione a farlo, ma anche i cittadini ad accettare l'idea che si possano perdere dei benefici, quali dei posti auto.

Per quanto riguarda – viceversa – un po' più lo specifico io, e ritorno quindi alla partenza del mio intervento, vorrei segnalare questa difficoltà che si è vista nel decollo di un'opportunità che viceversa noi tutti riteniamo importantissima. Questo può essere un sistema che ci può garantire il decollo di un simile percorso, se dovesse decollare anche con il contributo e quindi la sollecitazione del privato, io, che

ribadisco, per quanto statalista sia non posso che esprimere plauso per l'obiettivo raggiunto e naturalmente essendo un obiettivo che peraltro può avere una valenza incentivante anche su coloro che con il mezzo proprio, bicicletta, vorranno circolare nella nostra città, io credo che potrà essere un intervento di tipo anche culturale che a catena non potrà che portare vantaggi per l'ambiente, per la vivibilità dei tempi della città e anche – se vogliamo – con cinquant'anni di ritardo essere noi a poter dire che ci adeguiamo a standard di ben altra natura.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Maugeri prego.

CONSIGLIERA MAUGERI: Grazie Presidente. Sono un po' in imbarazzo stasera, perché questa delibera porta insieme due temi, che personalmente ritengo abbastanza difficili da tenere insieme, però va così il mondo e quindi ne dobbiamo ragionare. Perché ritengo difficile tenere insieme un tema come quello del *bike sharing* o della mobilità sostenibile in generale, che chiaramente mi è molto a cuore, con la pubblicità che invece è uno di quei temi che personalmente mi lascia sempre abbastanza perplessa, visto che continuo a considerare la pubblicità un mezzo, senza volerlo demonizzare però sicuramente uno di quei mezzi che non è servito al nostro Paese per il processo di civilizzazione ma anzi io penso che la pubblicità molte volte aiuti in generale l'umanità verso processi di imbarbarimento.

Detto questo, che è un mio pensiero assolutamente personale, non voglio essere nemmeno una persona datata e ferma su questa cosa, quindi sono aperta alla possibilità che i privati possano apportare delle migliorie e qualche volta addirittura a colmare dei vuoti delle pubbliche amministrazioni. Mi sarebbe piaciuto molto di più che questa delibera arrivasse dopo l'approvazione del regolamento sulla pubblicità, questo sarebbe stato un iter corretto, approvare il regolamento sulla pubblicità e far arrivare poi questa delibera. Purtroppo il mondo – ripeto – non va come vogliamo noi, perché rivedere il regolamento sulla pubblicità è una cosa complessa, è una cosa faticosa per tanti aspetti e forse c'è, non certamente da parte dell'Amministrazione ma in generale, una sorta di rallentamento perché questo poi si compia e si compia speditamente, mentre questa delibera ha un finanziamento, ha dei tempi e quindi deve andare su un binario accelerato. Ripeto, il mondo, anche il mondo delle nostre idee a volte segue percorsi che non sono quelli che noi vorremmo.

Il regolamento non è arrivato, questa delibera arriva e ha all'interno delle cose che mi lasciano preoccupata, prima fra tutte un pezzo nella narrativa dove si dice che è possibile che il privato richieda di poter veicolare i propri segni distintivi con modalità che differiscono dalla vigente regolamentazione in materia di impiantistica pubblicitaria. Tenuto conto che noi il regolamento non lo abbiamo ed è anche carente, che già ha delle maglie abbastanza larghe, mettere questo nella narrativa, ne capisco il senso e so che i privati in qualche modo vanno incentivati perché altrimenti trovano improduttivo l'investimento e il lavoro, però mi preoccupa perché anche io, come diceva il Consigliere Mangano, tendenzialmente l'idea di vedere la nostra città che già è stata brutalizzata da un punto di vista del paesaggio negli anni passati, quando hanno costruito brutture, quando hanno costruito a dismisura, senza criterio, ho paura che questa concezione aumenti la possibilità di cose brutte, di cose non belle nella nostra città, di luci, di immagini, di frastuono proprio da un punto di vista del paesaggio, e di questa cosa sinceramente non ne sento la mancanza.

Come facciamo ad arginare un pericolo di questo genere? In parte nella delibera si parla di valutazioni... ogni richiesta sarà sottoposta agli uffici che valuteranno, attraverso le commissioni, attraverso i loro tecnici, la fattibilità o meno, e quindi questo certamente per noi, se ci fidiamo dei nostri uffici, è una garanzia. Io mi sento di dire questo, che il voto favorevole non può che esserci, perché saremmo veramente pazzi a non votare una delibera di questo genere e non la votiamo perché abbiamo fallito, perché questa è una delle poche amministrazioni italiane che sulla questione della mobilità si è lanciata in avanti quando gli altri dormivano in moltissime città italiane, e questo credo sia l'unico assessore che ha ricevuto un premio nazionale sulla mobilità. I premi non credo che siano come il denaro delle tangenti, i premi normalmente si danno alle persone perbene che lavorano in una certa maniera, soprattutto se i premi arrivano da Legambiente, da associazioni nazionali riconosciute per il lavoro che compiono. Io non voglio, perché è veramente un impoverimento della discussione culturale, dire che questa delibera in qualche modo fa recuperare gli errori del passato, questa delibera accompagna un processo culturale che in questa città è

partito da molti anni e che ha trovato delle difficoltà e che trova. Io credo che i privati non avranno più fortuna del pubblico, nel senso che... me lo auguro ma vorrei cominciare a sentire, visto che già mi ha preoccupato il fatto che la minoranza fosse tutta a favore di questa delibera, io già comincio in genere a preoccuparmi, ma se poi aggiungiamo a questa preoccupazione... sì perché io Consigliere Picaro continuo a sostenere che c'è una differenza nel DNA tra il centrodestra e il centrosinistra, che per voi è positiva, e ci mancherebbe, così deve essere, per quanto riguarda la vostra storia, e per me è assolutamente positiva per quanto riguarda la mia. Ci tengo ancora, un mondo dove tutto si mescola, a tenere distinte le situazioni.

Voglio dire però che sarebbe ora che la minoranza si alzasse ogni tanto a dire che se noi siamo stati costretti a sistemare gli stalli, a ricomprare le bici, a vedere le cose, insomma non è che questa cosa, lo dicevo anche su altri ambiti, la dobbiamo addebitare alle amministrazioni, che siano di centrosinistra o di centrodestra, questo ha a che fare con un livello di inciviltà della nostra città sulla quale dobbiamo lavorare, e sulla quale non vi sento quasi mai dire nulla, perché noi siamo bravi a dire quello che l'Amministrazione deve fare ed è il nostro compito, siamo bravi anche a dire quando sbagliano ed è ancora il nostro compito, ma il nostro principale compito, come persone elette dalla cittadinanza, è quello di dire alla cittadinanza dove il livello di civiltà e il livello di cultura si ferma, perché come hanno annaspato i nostri su questa inciviltà e su questa barbarie, annasperanno i privati. Forse ci hanno più soldi, forse hanno più controllo, questo non lo so, perché gli enti locali hanno difficoltà a mettere un vigile urbano dietro ogni cittadino per ricordargli cosa la legge, cosa le norme, cosa la civiltà gli impone di fare, però gli enti locali non lo possono fare. Io credo che noi singolarmente come Consiglieri Comunali abbiamo il dovere di ricordare alla nostra città quali sono ancora i passaggi in avanti da fare in questo senso.

PRESIDENTE: Vi sono altri interventi? Consentiamo prima il primo intervento al Consigliere Picaro e poi il secondo a Melini, avete alzato la mano in contemporanea. Prego Consigliere Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Colgo l'occasione per rispondere all'intervento della Consigliera Maugeri, che ho ascoltato con enorme interesse e attenzione, non fosse altro anche per la sua esperienza sia politica che amministrativa all'interno di questo Consiglio. Innanzitutto per dovere di cronaca, per rappresentare che condivido pienamente la battaglia che ogni amministratore locale in testa deve perseguire rispetto all'elevato grado di inciviltà e di incuria in cui ci troviamo di una parte della comunità, e su questo io penso, forse lei non se ne accorge ma noi lo facciamo in ogni giorno anche in quest'Aula quando riteniamo e ribadiamo, e lo abbiamo detto anche negli interventi precedenti, che i primi a fungere d'esempio al rispetto delle regole dobbiamo essere noi, noi intesi come amministrazione comunale. Quando si parla di rispetto delle regole si parla di rispetto di quanto – faccio un esempio – è stabilito dalla Legge, perché se siamo noi i primi a non rispettare i termini stabiliti dalla Legge forse l'esempio che noi trasliamo ai cittadini non è positivo. Se è l'Amministrazione che legittima determinate situazioni, tipo quelle che si sono procrastinate negli anni circa l'occupazione della Rossani, un'occupazione che forse io ritengo non essere stata autorizzata da nessuno e pertanto essere abusiva, mi rendo conto che questa Amministrazione non dà l'esempio che dovrebbe. Se siamo noi a dare legittimità a coloro i quali non rispettano le regole, non vedo per quale motivo poi lei possa venire a dire alla minoranza, se siete voi come maggioranza, che noi non cerchiamo di attivare il culto, del rispetto delle regole, della civiltà e del prossimo. Questo lo dico per dovere di cronaca, come lei giustamente ha voluto ribadire la differenza di DNA che è insita tra il suo percorso politico, che io rispetto, e quello che ci riguarda le devo rappresentare che secondo il mio punto di vista questa azione di voler condannare chi è incivile, chi non rispetta la nostra società, chi compie atti vandalici, guardate che la legittimate spessissimo voi, e siamo noi quelli che invece chiediamo di far rispettare le regole. Io non posso sentire in quest'Aula da parte della Consigliera Maugeri, che ha come maggioranza approvato un percorso che legalizzava chi ha occupato abusivamente un immobile, mettendo da parte invece tutti quei cittadini corretti che di fatto attendevano un bando ed invece non lo hanno ottenuto perché è stata data priorità e privilegio ad una categoria che di fatto, e parlano le innumerevoli denunce, ha potuto fare il bello e il cattivo tempo all'interno di una struttura comunale, mi deve permettere di dissentire assolutamente su questa sua riflessione. A mio modesto parere forse chi cerca di far rispettare le regole siamo noi, e invece voi siete ben disposti a non dare l'esempio che dovrete.

Detto questo condivido e posso parlare a nome di tutti i colleghi di opposizione, a condurre la crociata di fare in modo che ci sia il rispetto delle regole, che ci sia una maggiore civilizzazione da parte della nostra comunità e che vengano – ovviamente – condannati tutti quegli atti che non rispettano le regole che sono, per così dire, vandalici. Per quanto riguarda il percorso che da anni, ed entro nel merito ma sarò veramente veloce nel rappresentare che io sono uno di quelli, e il Sindaco ha avuto alcune volte il piacere di potermi vedere, a cui piace prendere la bicicletta e farsi una passeggiata sul lungomare in assoluta serenità, però sono anche una di quelle persone che è obiettiva e si rende conto che molto spesso per arrivare ad un percorso che è quello che ha detto il Consigliere Bronzini, che ha avuto quale esempio quello relativo alla crescita sociale, culturale, sportiva che ha potuto vedere in Germania, ma potrebbe dire serenamente del Trentino Alto Adige e di altre realtà anche del nord, purtroppo dobbiamo fare i conti con la realtà. Le faccio un paragone, non si può pensare, come è accaduto tempo fa, di portare un'opera artistica in Via Roberto da Bari che fa uscire l'aria gassosa dai pneumatici e pensare che il cittadino che abita accanto non chiami i vigili del fuoco pensando che si sta incendiando, perché non siamo ancora preparati ad un percorso del genere. Dico questo per dire che non si può calare una pista ciclabile dall'alto in un contesto nel quale ci sono una serie di criticità che ancora non vengono risolte, perché oggi purtroppo questa tipologia di azione non è ancora stata recepita, bisognerebbe sistemare la questione di una differente viabilità, bisognerebbe fare in modo di creare maggiori sensi unici, realizzare maggiori rotatorie, realizzare nuove aree a parcheggio. Calare dall'alto una progettualità del genere, senza che vengano risolte altre criticità, io la vedo una cosa abbastanza complicata e complessa che andrebbe a creare più disagi che benefici. Volete sapere un altro esempio di come voi volete rappresentare una realtà che purtroppo non è quella di Bari? I dischi che sono stati messi prima per delimitare la corsia di percorrenza da parte delle autovetture e quella dei taxi, sono stati messi in Via Massari e sono stati rimossi perché la gente inciampava, cadeva e si faceva male, ora sono stati messi in Via de Giosa, per me sono assolutamente inutili e pericolosi e io invito l'Amministrazione per l'ennesima volta, dopo che non ha compreso la pericolosità di questi dischi che a Bari non è opportuno che vengano posizionati e che di fatto li hanno rimossi nei pressi di Piazza Massari, a fare altrettanto in Via de Giosa, perché io sono convinto, e spero di sbagliarmi, che per quei dischi qualcuno si farà male. Immagino un motorino che percorrendo la via, magari in una giornata uggiosa, possa malauguratamente andare su quel disco, io lo sto dicendo perché ritengo che sia pericolosissimo signor Sindaco, e lo dico veramente con l'interesse per il bene e la salute dei nostri cittadini. Immagino una situazione d'emergenza nella quale il cittadino attraversando la strada possa incespicare, pensiamo all'anziano, come è accaduto in Via de Giosa. Quello che voglio dire è che ci sono delle situazioni che seppur positive, e io condivido, debbano essere realizzate nel nostro territorio purtroppo necessitano di altri percorsi e passaggi precedenti per poi poter avere il reale beneficio a cui si dovrebbe tendere con – ad esempio – un percorso ciclabile. Oggi io queste opportunità, questi percorsi non li vedo, non si può calare dall'alto una progettualità quando non vengono risolte le cose che devono essere precedenti. Io su questo ho delle enormi perplessità e invito l'Amministrazione a voler innanzitutto dare priorità al ripristino, al funzionamento corretto, cosa che sta cercando di fare il signor Sindaco, anche se abbiamo ancora un comandante dei vigili urbani che è anche Presidente dell'AMTAB, a ripristinare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico dove è stato fatto tra l'altro da questa Amministrazione un piano di rilancio a cui lei signor Sindaco aveva promesso un monitoraggio ogni tre mesi e non lo abbiamo visto questo monitoraggio. È stato realizzato un comitato che deve valutare i criteri per il monitoraggio che si è insediato a luglio del 2015, noi non abbiamo visto ancora nulla se non gli autobus continuare a fermarsi. Si sta cercando di potenziare le entrate dell'AMTAB con l'estensione delle aree delle soste a pagamento, io vedo da parte di questa Amministrazione degli interventi che sono più tesi a reprimere o a limitare la circolazione o a prevedere una corresponsione nelle casse comunali che non a risolvere il problema nel vero senso della parola. Questa progettualità che io avrei potuto condividere qualora fossero state risolte altre criticità, che avrebbero portato ad un beneficio di quello che noi oggi stiamo discutendo, non le vedo assolutamente essere affrontate di petto, non vedo alcuno spiraglio per poter fruirne nel migliore dei modi. Invito quindi l'Amministrazione, così come ho fatto per quanto riguarda la delibera relativa al bilancio consolidato per quanto riguarda la deficitarietà degli enti, sia sotto l'aspetto del mancato contenimento della spesa, sia sotto l'aspetto dell'assoluta inerzia rispetto anche ad una serie di riflessioni e di solleciti che sono stati fatti da questa Amministrazione, a voler cercare di essere incisiva su queste criticità, a non avere un atteggiamento abbastanza morbido e a non portare a casa alcun tipo di risultato. Pensiamo a risolvere le criticità che poi possono rendere questi

percorsi positivi per la comunità, quindi rivediamo i servizi di trasporto, rivediamo la viabilità, facciamo un piano del parcheggio che possa dare l'opportunità ai cittadini di non avere dei danni dalla realizzazione di queste piste ciclabili, perché oggi queste sono le condizioni. Oggi voi trapiantate un'idea in un contesto che non riesce a riceverlo, c'è bisogno di risolvere i problemi precedenti a questi e questo voi non lo state facendo. Ci troveremo nelle condizioni di vedere le macchine che parcheggiano sulle piste ciclabili, ci troveremo nelle condizioni di vedere ciclisti in difficoltà, come ricordava il Consigliere Romito, in Corso Unità d'Italia, ci troveremo ad avere dei problemi per quanto riguarda la questione del lungomare di Via Vittorio Veneto dove abbiamo visto una pista ciclabile bloccata per mesi e mesi. Io l'invito che rivolgo nuovamente a questa Amministrazione è quello di vedere tutte quelle situazioni che devono essere risolte prima di poter realizzare questa progettualità.

PRESIDENTE: Consigliera Melini per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. Io penso che l'ideologia sia qualcosa che sia dentro e che purtroppo l'evoluzione dei partiti, delle forme di partito alle quali qualcuno, compresa me, non si arrende ancora perché non vogliamo ammettere che forse andremmo un po' rivisti, che forse quei paletti iniziano ad essere sempre meno presenti e che forse quando si tratta di amministrare, soprattutto sugli enti locali, proprio quei paletti vengono meno e quelle ideologie possono rimanere sempre più dentro di noi, un po' come ha detto più volte il Consigliere Bronzini in questo anno e mezzo, un po' nostalgico, ma io lo capisco, io non lo faccio in quest'Aula, lo faccio sui *social network*. Noi abbiamo dentro un ricordo, che è quello che ci ha cresciuto, è quello che un po' emerge quando si parla del diritto di proprietà per noi di centrodestra sulla libertà, sulle liberalizzazioni e che sicuramente oggi emerge in maniera più lampante. Ha ragione la Consigliera Maugeri, io lo condivido, questa è una proposta di deliberazione che ha in sé due cose che sono diverse, io ho usato una similitudine, ho ricordato che, il Sindaco sorrideva, questo è un cavallo di Troia, nel senso che si porta sotto il *bike sharing* qualcosa di diverso, però Sindaco è quello e lei in fin dei conti sta facendo, una proposta che è più di centrodestra secondo i parametri della maggioranza del PD che non secondo... che è più di centrodestra che non di centrosinistra. Eppure se fosse così allora sia il Consigliere Bronzini che la Consigliera Maugeri non dovrebbero minimamente votare questa delibera, anzi dovrebbero astenersi su questa delibera, invece è la dimostrazione di come il bene per una volta, vedi consigliere Maugeri noi ancora una volta abbiamo dichiarato, abbiamo chiesto dei chiarimenti e abbiamo dichiarato che avremmo votato favorevolmente, ora è troppo tardi perché è da un anno e mezzo che il Sindaco e un grande sponsor aspetta da tre anni che questa proposta approdi in quest'aula per contribuire alla riqualificazione di quell'area e quegli steccati si abbassano quando diminuiscono le risorse, quando aumentano gli scandali, quando la politica o i partiti vanno giù ed emerge la vera politica, quella del buon senso. Immagino che lei sicuramente non si asterrà, le ideologie vengono messe da parte o rimangono dentro di noi e voterò insieme al Centro Destra l'ingresso dei privati, la legittimazione per i privati a poter contribuire alle opere di riqualificazione e di vedere anche una gratificazione per questo.

Più volte avete detto che noi non siamo in grado di ricordare ai cittadini quale è il dovere, quale è il senso civico, non è che non lo facciamo mai, è che c'è una teoria che si chiama la teoria della finestra rotta che prevede che se in un paese ci sono le finestre tutte sane e c'è un ordine, nessuno andrà a lanciare il sasso per romperne una. Ecco perché stiamo abdicando sul *bike sharing*, perché non siamo capaci, lo dice il Sindaco a maggio 2015, non destino altri 700 mila euro perché ci vuole qualcuno che non sono io, Amministrazione con l'Amtab, che possa vigilare contro gli atti vandalici. Non la dico io questa cosa, è un virgolettato.

La mia teoria non è che rubiamo le biciclette, è che non ruberemmo le biciclette se le biciclette non fossero attaccate perché sono sulle piste ciclabili collegate. Questo è un punto di vista, l'utilizzo del *bike sharing* in questi otto anni senza piste ciclabili secondo noi non poteva essere un utilizzo sano in quanto non ci sono luoghi dove poter utilizzare le biciclette. Le piste ciclabili in questi otto anni sono state una introduzione sicuramente innovativa del delegato Decaro, ma sicuramente non lineare rispetto alla continuità delle piste ciclabili. Sono fatte a spot, sono fatte a spot dall'aeroporto, basterebbe prendere una mappa per vederlo, quindi non si può puntare il dito sul barese e quindi, addirittura arrivare a dire che non siamo in grado di mettere un vigile urbano dietro ad ogni bicicletta per evitare che sia rubata, non è questo, non è con il vigile urbano che si porta la cultura al non atto vandalico, è con la cultura e l'utilizzo delle cose che si cambia la

città e l'utilizzo delle biciclette passa dall'utilizzo delle piste ciclabili in rete, non dalle piste ciclabili a spot come è fatta questa città e la sfida, consiglia Maugeri, a venire in Commissione Lavori Pubblici e a seguire la planimetria, lo stralcio fotogrammetrico di come sono posizionate le piste ciclabili nella città di Bari e di come sicuramente immaginiamo che nei prossimi quattro anni i 30 chilometri che ricorda il consigliere Romito che sono in questa proposta di deliberazione prenderanno corpo. Ma 6 chilometri all'anno sono pochi e per non rubare le biciclette è meglio impegnare i baresi a poterle utilizzare non solo sul lungomare, che non sono i 41 chilometri di mari, ma il Lungomare del Ventennio, ricordo che la migliore opera pubblica di questa città porta ancora novant'anni di storia, poi arriverà il *water front* di San Gerolamo dopo altrettanti anni, arriveranno altre opere pubbliche ma fino ad allora le più grandi opere pubbliche di questa città sono state fatte novanti anni fa; questo non lo dico io ma lo dicono i libri di storia. Se è così l'invito è a non puntare il dito sui baresi con la questione degli ingombri ma a ricordarci che gli ingombri sono i cassonetti che occupano i posti delle auto sulle strisce blu, che gli ingombri sono i camioncini della distribuzione delle vivande che sono i fast food su quattro ruote che occupano i posti nei parcheggi di area blu e non sempre pagano il grattino, ma ricordarci che l'ordine passa non da una schiera di cassonetti con raccolta a spot quando si ricorda l'AMIU, ma dall'educazione. La mia è una difesa non d'ufficio, quando avremo una città con le piste ciclabili che si parlano tornerò anche io a comprarmi la bicicletta dopo che me ne hanno rubate tre.

Noi ribadiamo il concetto per cui questa proposta di deliberazione è la migliore degli ultimi sei mesi perché ricorda che per otto anni abbiamo sbagliato a gestire con l'Amtab il *bike sharing*, che oggi lo daremo a terzi e che finalmente i privati possono entrare nella città di Bari a sponsorizzare riqualificazioni e opere pubbliche.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Consiglieri Carrieri e Maugeri per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, colleghi Consiglieri io le valutazioni politiche le farei in sede di dichiarazioni di voto e quindi vorrei continuare a occuparmi, in sede di discussione, della delibera e quindi siccome forse non sono stato chiaro nel mio primo intervento, spero comunque di sì, volevo ricordare al Sindaco alcune cose. Questo progetto Cielo, che è un acronimo, stanziava una certa somma, 700 mila euro, per redigere il biciplan e per fare degli interventi infrastrutturali di mobilità dolce e, come in questo caso, di piste ciclabili. Nella delibera è riportato il fatto che questo biciplan è stato affidato nel 2016 a questo ingegner Berloco, quindi le ho chiesto, e torno a chiederle perché siano chiare una serie di repliche, non so se i numeri ci sono ma vorrei dare anche io il mio contributo a questa delibera, io ho chiesto dove fosse questo biciplan, anche perché poi allegato alla delibera ho visto che c'è un parere del V Municipio che ha espresso parere favorevole all'approvazione del biciplan, del piano della mobilità ciclistica della città di Bari che è propedeutico alla delibera che oggi stiamo affrontando della modalità di gestione del *bike sharing* perché è il biciplan che ha detto come deve essere gestito il servizio. Ma a me personalmente manca l'atto preliminare, cioè il biciplan, a me questo parere del Municipio mi lascia perplesso perché io come avevo detto nel primo intervento, questo biciplan non l'ho trovato allegato, forse ha sbagliato chi ha stampato gli atti, ma il biciplan a che punto è e dove è? Questa è la prima domanda, la seconda domanda è sullo stato di questo progetto Cielo, a che punto è, visto che la delibera non è andata in Commissione perché doveva essere approvata d'urgenza e quindi volevo sapere lo stato del progetto. Poi volevo da lei anche la rassicurazione che la modifica al regolamento di pubblicità risolve sia il problema della sostenibilità dell'affidamento ai cittadini, alle aziende e ai privati del servizio sia risolvere il problema sul quale siamo incagliati da molti anni di quella iniziativa della Banca Popolare di Bari. Vorrei una sua espressa indicazione perché, ripeto, mi pare che la finalità della delibera sia anche questa stasera. Ultima domanda riguarda il fatto che se la soluzione a quel problema era la modifica del regolamento di pubblicità, che cosa è accaduto per cui oggi noi abbiamo trovato che è quello il punto che ci fa sbloccare quella iniziativa e quel progetto? Mi fa capire come mai oggi dopo tre anni noi siamo arrivati a capire che era quello, se le notizie di stampa sono attendibili e dicono che la modifica al regolamento di pubblicità serve anche a sbloccare quella iniziativa.

Ci tenevo a intervenire nuovamente per dire che ci sono quattro domande che, secondo me, sono abbastanza pertinenti, e sono sul tema. Spero che lei mi possa dire qualcosa perché, ripeto, le

considerazioni politiche le facciamo dopo in sede di dichiarazione di voto ed io vorrei fare una dichiarazione di voto favorevole a questa delibera perché ho già anticipato che ideologicamente mi appartiene questo modo di pensare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, prego consigliera Maugeri.

CONSIGLIERE MAUGERI: Rispetterò l'impegno che avevo preso con la consigliera Melini di essere assolutamente breve. Volevo dire che non ho mai parlato di ideologia, per me l'ideologia è una cosa lontana e che non mi appartiene, non mi apparteneva neanche quando gli altri erano assolutamente legati alle ideologie. Parlavo invece proprio di processi culturali, di storie personali, di storie del nostro paese che evidentemente ci hanno visto e ci vedono su fronti differenti, questo per chiarire.

Volevo dire poi che forse una certa schizofrenia si nota sempre, ci sono delle situazioni in cui vi siete alzati in aula per dire che le rotatorie erano un vezzo di questo Sindaco, uno spreco di denaro e invece poi in un passaggio qualcuno di voi dice che bisogna lavorare sulle piste ciclabili, sulle rotatorie e poi dovremmo arrivare a questo tipo di delibera. Noto quindi delle contraddizioni e l'ultima cosa che mi fa veramente paura e pensare che ci sia qualcuno che fa politica e che pensa che le persone che rubano le biciclette o che vandalizzano i luoghi pubblici lo facciano perché gli enti locali non mettono chi ruba nelle condizioni di non rubare, questa è una cosa pericolosissima da dire, forse ho interpretato male io questa cosa e voglio ben sperare che sia così, le Amministrazioni, soprattutto al sud, devono fare uno sforzo enorme di cammino culturale rispetto a delle cose che al nord hanno ricevuto e trovato, non dico già fatte, ma per un processo culturale hanno sicuramente avuto delle facilitazioni. Qua si fatica tanto e si fatica soprattutto contro l'atteggiamento mafioso, contro l'incapacità di denunciare le cose che accadono, quindi è molto più faticoso per chi amministra il sud fare dei passi in avanti e quindi assolutamente smontiamo l'idea che si ruba o si vandalizza perché le Amministrazioni non sono capaci di impedirlo, si ruba e si vandalizza perché evidentemente si deve ancora camminare molto rispetto al processo di civiltà e dobbiamo fare in modo nelle scuole soprattutto e in tutte le agenzie educative dovremmo fare in modo di lavorare per crescere dei cittadini diversi. Io sono molto contenta di votare questa delibera, non la voto con nessuna contraddizione, ripeto, avrei voluto alcune cose ma il merito di questa delibera che riguarda, appunto, la continuità con la scelta della mobilità sostenibile che questa e la precedente Amministrazione hanno fatto con passione, non può che vedermi favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Non ce ne sono, la discussione è chiusa.

La parola al Sindaco per la replica. Sindaco se nella replica lei volesse già esprimere il punto di vista dell'Amministrazione sugli emendamenti, gliene sarei grato.

SINDACO DECARO: Lo farò sicuramente, Presidente. Provo a dare delle risposte alle sollecitazioni e alle domande che mi sono state poste o meglio, che sono state poste alla Amministrazione.

Consigliere Carrieri, il biciplan è all'attenzione dei Municipi da diversi mesi, alcuni si sono espressi, altri no, il biciplan è uno dei più completi e più evoluti d'Europa come progettazione, sono previsti 190 chilometri di piste ciclabili.

Per quanto riguarda la questione legata alla Banca Popolare c'è stata una proposta da parte della banca, è stato fatto un bando al quale la Banca Popolare ha partecipato, ci sono voluti mesi per ottenere le autorizzazioni da parte di tutti, non solo gli uffici comunali ma anche gli enti preposti alla autorizzazione della proposta che è arrivata da parte della Banca Popolare, probabilmente nel passato si pensava di arrivare con il regolamento sugli impianti pubblicitari in parallelo e quindi non si è pensato di anticipare questo provvedimento con un articolo aggiuntivo come stiamo facendo oggi, esempi di pubblico – privato in questi anni ce ne sono tantissimi. Faccio l'esempio di un accordo pubblico – privato molto virtuoso che sono i PIRP di Japigia, che hanno dato tanto beneficio a quel quartiere che oggi vive di una vita nuova grazie alle opere parziali che sono state realizzate dai PIRP e che sono ancora in corso di realizzazione e la stessa cosa spero di poter dire insieme a voi nei prossimi mesi per il PIRP di San Marcello.

Cerco di rispondere a tutti. Il consigliere Carrieri nel primo e nel secondo intervento mi ha posto il tema del progetto Cielo che è un progetto Interreg Italia – Grecia che ha previsto il finanziamento di un'opera infrastrutturale che è la pista ciclabile del lungomare che è stata inaugurata credo l'anno scorso, sono state

acquistate le rastrelliere ed è stata finanziata anche la progettazione del Biciplan così come da accordo con la Regione Puglia che aveva fatto da tramite tra i Comuni dei due lati dell'Adriatico, un comune italiano e un comune greco. Ringrazio il consigliere Maiorano per aver ricordato il vecchio accordo fatto dai Comuni bici – treno fatto dai comuni pugliesi e dalla Regione Puglia. Rispondo al consigliere Maiorano dicendo che per quanto riguarda il piano degli impianti pubblicitari che è propedeutico al regolamento sugli impianti pubblicitari, è stato approvato l'atto di indirizzo da parte della Giunta comunale qualche mese fa e arriva in Consiglio comunale nei prossimi giorni.

Al consigliere Romito che si è allontanato per un altro impegno istituzionale, volevo ricordare che abbiamo previsto di realizzare 30 chilometri ma credo che siano 30 chilometri importanti per questa città, quando sono diventato Assessore comunale non c'erano piste ciclabili, ce n'era solo una che raggiungeva il Comune di Loseto e ci fu chiesto di smantellare per problemi di sicurezza. Ricordo a tutti che su quella strada c'erano stati degli incidenti mortali e fu necessario allargare la carreggiata stradale. La pista di viale Unità d'Italia, lo dico al consigliere Romito e lo avevo detto anche a qualcuno più autorevole di lui nell'ambito del Centro Destra, è andata male la campagna elettorale, era stata incentrata una campagna elettorale tutta sulla "pista dal nulla al nulla"; poi se l'extramurale Capruzzi da un lato e il Parco di Largo 2 Giugno sono il nulla in questa città, questa non è la mia posizione. Credo che sia l'extramurale Capruzzi da un lato che il Parco di Largo 2 Giugno sono due realtà importanti della nostra città e anticipo al consigliere Romito che stanno partendo i lavori di collegamento delle due piste Parco e viale Unità d'Italia con il Politecnico di Bari nei prossimi giorni. Confermo al consigliere Romito, lo avevo già fatto ma non al microfono, che sia l'imposta sulla pubblicità che la Tosap, non essendo oggetto di modifiche con l'articolo che stiamo introducendo resteranno valide anche per questi interventi di sponsorizzazione sul servizio pubblico o sulla realizzazione di un'opera pubblica. Volevo anche dire al consigliere Romito che non abbiamo nessuna intenzione, almeno io, di cancellare dodici anni di mobilità ciclistica sostenibile in questa città. Credo che i premi che abbiamo anche ricevuto come Amministrazione comunale nel passato siano dipesi dal fatto che abbiamo fatto degli interventi che ci hanno qualificato in tutta Italia, tanto da darmi l'onore di essere il Presidente delle città dotate di *bike sharing* in Italia. Sono stato il primo Presidente del CCBS tanti anni fa, proprio per premiare una città del meridione che aveva fatto tanti sforzi; siamo stati il primo capoluogo di Regione e la prima città del sud a introdurre il sistema di *bike sharing* e già il giorno in cui introdussi da Assessore alla Mobilità il sistema del *bike sharing* dissi che lo avrei affidato temporaneamente all'azienda dei trasporti, unico caso in Europa insieme alle Ferrovie Tedesche perché non avevamo la possibilità di adottare un bando virtuoso, così come avevano fatto il comune di Parigi e il comune di Barcellona, potete ritrovare dichiarazioni in questo senso già all'epoca, proprio perché avevamo un problema con il regolamento della pubblicità del Comune di Bari che oggi noi stiamo, almeno lo spero, risolvendo con la votazione in aula.

Nelle altre città europee funziona che le grandi società, le grandi multinazionali che si occupano di pubblicità, oltre ad occuparsi di pubblicità gestiscono, implementano, fanno la manutenzione di sistemi di *bike sharing* che sono diversi dal nostro sistema di *bike sharing* che installammo con una gara, con un avviso pubblico. Le bici dei sistemi gestiti da chi si occupa del biciplan sono biciclette che non hanno la camera d'aria, hanno un pezzo unico, hanno sellini che si sfilano e sono soggette anche loro ad atti vandalici, solo che hanno una struttura tale da ridurre il numero dei danni, così come da Presidente del CCBS dell'epoca, oggi non seguo più direttamente le questioni legate ai sistemi di manutenzione, agli atti vandalici, vi posso dire, richiamando anche l'intervento della consigliera Maugeri, che non eravamo nemmeno la città posizionata peggio come atti vandalici, gli atti vandalici maggiori in Europa, paragonati ovviamente al numero delle biciclette e al numero della popolazione erano la civilissima Parigi e in Italia la civilissima Parma che all'epoca avevano il primato di atti vandalici. Non si era classificata la città di Bari per gli atti vandalici, atti vandalici che comunque ci sono con una azienda di trasporti che già all'epoca aveva difficoltà a gestire il servizio, è chiaro che negli ultimi anni con le difficoltà che hanno legato alle vetustà del parco mezzi del trasporto pubblico non me la sento all'azienda del trasporto di puntare sul *bike sharing*, è più importante oggi far uscire gli autobus e quindi oggi arriva in votazione questa modifica al regolamento alle norme transitorie che ci permette di poter fare un bando internazionale che sarà comunque un bando importante che ci permetterà di individuare un soggetto. Gli spazi pubblicitari ovviamente saranno approvati, restano fisse tutte le autorizzazioni, quella paesaggistiche, per esempio. Ricorderete tutti che la pista ciclabile del lungomare è stata ferma per un po' per il colore o meglio la tonalità del colore giallo del cordolo della pista ciclabile che era stata installata. Abbiamo fatto tutte le prove sul posto, la

Sovrintendenza ci ha dato l'autorizzazione, stessa cosa accadrà ovviamente anche per la pubblicità che, ripeto, per quanto riguarda il sistema di *bike sharing* sarà esclusivamente legato nel bando alla stazione da un lato e ci saranno cartelli analoghi a quelli che ci sono lungo i percorsi cittadini che saranno ubicati, anche qui rispondo al consigliere Mangano relativamente al partenariato pubblico – privato che deve prevedere un bilanciamento delle parti. Ovviamente sarà fatto uno studio, penso che utilizzeremo i bandi che sono stati già utilizzati a Torino e a Milano negli ultimi anni, deve ottenersi una compensazione, cioè i numeri nella introduzione dei metri quadri di pubblicità sui quali comunque saranno pagati le imposte che verranno messe a disposizione saranno ovviamente valutate in una sorta di piano economico finanziario che facciamo internamento al numero delle bici che si devono acquistare e per le quali si deve fare la manutenzione e la gestione del servizio. Ci sarà un minimo ricavo che ovviamente sarà paragonato a quello che già oggi abbiamo come tariffe, nel senso che la prima mezz'ora è gratuita per permettere un utilizzo molto più veloce e poi in crescendo. Ovviamente anche lì metteremo le tariffe e saranno oggetto di offerta di gara da parte di chi parteciperà. Anche su chi assicura il servizio posso rassicurare il consigliere Mangano che ovviamente saranno soggetti a controlli, a penalità così come accade nelle alte parti d'Europa e così come accade a Milano e Torino già da qualche tempo.

Le piste ciclabili sono fantastiche ma non sotto casa mia, questo è quello che mi è accaduto in tutti questi anni, questa frase l'ho voluta scrivere e l'ho voluta citare perché è quello che mi è accaduto anche su viale Unità d'Italia, tutti mi dicono che è bellissima la ciclabilità, è bello realizzare delle infrastrutture ciclabili il problema è che poi quando sottraggono posti auto sotto le nostre case ovviamente ci arrabbiamo.

Per rispondere al consigliere Picaro devo dire che le strade, soprattutto quelle del centro cittadino sono nate per i cavalli e per le carrozze, poi sono arrivate le automobili ed è quindi giusto tornare alle bici. La mia Amministrazione cercherà di dividere in tre parti lo spazio pubblico: un terzo per le automobili private che non sono dei demoni ma vanno utilizzate con parsimonia e sobrietà, un terzo per il trasporto pubblico collettivo e in terzo degli spazi devono essere a disposizione dei pedoni e dei ciclisti.

Consigliera Maugeri, i due temi sono insieme, quello del *bike sharing* e quello della sponsorizzazione della pubblicità proprio perché siamo costretti a fare una modifica del regolamento ed io onestamente non me la sento più di aspettare l'approvazione del regolamento, abbiamo, ripeto, già approvato l'atto di indirizzo, nei prossimi giorni arriverà in Consiglio però vorrei svincolare queste due piccole attività che poi ovviamente troveremo nella proposta di regolamento. Adirittura potrebbe anche essere modificato nella proposta di regolamento questo articolo 34 bis, anche qui rassicuro la consigliera Maugeri che comunque sono gli uffici che rilasciano le autorizzazioni ed è comunque la Giunta che deve approvare la sponsorizzazione e quindi sarà soggetta a una valutazione politica ma, soprattutto a una valutazione di carattere tecnico, non solo degli uffici comunali ma anche degli uffici che danno autorizzazione dal punto di vista paesaggistico e dal punto di vista della compatibilità con magari rilevanze di natura culturale, storica, architettonica.

Sugli atti vandalici mi sono già espresso e apprezzo l'intervento della consigliera Maugeri che va nella logica di non dire sempre che è colpa della Amministrazione, delle forze dell'ordine o dell'assenza delle telecamere, abbiamo la necessità di acquisire tutti quanti una coscienza collettiva, è un percorso lungo, non credo che tocchi soltanto a me parlare di questo, credo che soprattutto noi che rappresentiamo in quest'aula la classe dirigente abbiamo il diritto, ma soprattutto il dovere, di cercare di portare la nostra comunità in un percorso di civiltà, riducendo gli atti vandalici ed evitando cose che abbiamo visto in questi giorni e sulle quali non si soffermerò.

Ho dimenticato di rispondere alla consigliera Melini perché avevo l'appuntamento sull'altra pagina. Consigliera Melini, non stiamo ammettendo di aver sbagliato il servizio di gestione, glielo ripeto, l'ho detto più di una volta, l'ho detto in tutti questi anni, anche lì, provi a fare quello che ci ha chiesto di fare il consigliere Romito, andare sul motore di ricerca e se vede le mie dichiarazioni sul motore di ricerca sul *bike sharing* sono tutte orientate alla gestione in maniera diversa, attraverso il sistema di pubblicità, purtroppo il vincolo del regolamento in questi anni ce lo ha sempre impedito.

Per quanto riguarda la sua proposta, io credo che la potremmo accettare la proposta di un limite di vent'anni, non scenderei, consigliere Mangano, sotto i vent'anni perché ci sono questioni legate soprattutto a sponsorizzazioni di opere pubbliche che magari non permettono il rientro dal punto di vista economico dell'opera, ad esempio la piazzetta di corso Cavour costa tanto, ci sono altre società di cui non faccio i nomi per correttezza perché non sono state messe ancora per iscritto, ci sono società che vogliono

mettere a disposizione 250 mila euro per fare un'opera pubblica che scegliamo noi o per fare anche degli eventi in cambio soltanto di una targa da mettere in vendita. Ci sono, per fortuna dei mecenati che scelgono alcune tipologie di attività da finanziare o alcune tipologie di opere pubbliche da realizzare e se ci chiedono più di dieci anni ho paura che magari una occasione per mettere una targa che magari ricordi che quell'evento o quell'opera pubblica è stata sponsorizzata. Vent'anni rinnovabile mi sembra, deve ovviamente passare dal Consiglio comunale e avere parere favorevole dei tecnici dell'Amministrazione, che possa andare bene. Mi fa piacere che il consigliere Picaro condivida questa crociata, l'ho vista più di una volta in bicicletta, però le ripeto quello che ho detto prima e cioè che se aspettiamo che per fare le piste ciclabili dobbiamo realizzare le rotatorie, potenziare il trasporto pubblico, allargare le strade e cambiare i sensi unici, questo è un modo per dire che le piste ciclabili non le facciamo. Le dobbiamo fare perché sono previste nel biciplan, il biciplan che vi invito a guardare, lo trovate su internet ed è facilmente consultabile, c'è la possibilità di vedere che lo studio è legato non solo alla realizzazione infrastrutturale, ci sono i percorsi che non sono le piste, cioè non sono separate ma ci sono nei percorsi all'interno delle zone 30 dove c'è l'utilizzo promiscuo della carreggiata stradale, riducendo la velocità a 30 chilometri orari, ci sono strade dove le automobili possono viaggiare assieme alle biciclette, sono previsti nel biciplan elementi di dettaglio come la riduzione del traffico attraverso la realizzazione di allargamenti di marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, attraverso la realizzazione di sollevamento dell'attraversamento pedonale, quindi i cosiddetti attraversamenti rialzati, le chicane in alcune zone per ridurre la velocità, in particolare dei veicoli privati.

Consigliere Picaro, quei dischi che chiamiamo in gergo "ufo" che sono degli eliminatori di carreggiata, montanti in questi giorni sono diversi da quelli montati a piazza Massari. Quelli montati a piazza Massari erano un cordolo in gomma che ha creato difficoltà nei pressi di una zona dove l'attraversamento pedonale era molto lontano rispetto a quello spazio che viene utilizzato impropriamente per attraversare, i dischi sono ovviamente omologati. Tutti gli elementi che vengono montati su una carreggiata stradale possono creare dei problemi, soprattutto a chi utilizza la bici o il ciclomotore che ha più problemi rispetto all'automobilista, sono problemi legati all'utilizzo, ma sono assolutamente omologati dal Codice della strada, quindi stiamo parlando di elementi che in altre città d'Italia, vedi Roma, dove ci sono da tanti anni, non creano problemi. In questi mesi però, in questi giorni in particolare, stanno da un lato eliminando la doppia fila sulle strade, che a quel punto con la delimitazione dell'ufo diventano autopulenti, anche se l'ufo è sormontabile, autopulente significa che se c'è una macchina in doppia fila davanti e non c'è lo spazio fisico per passare, quella di dietro ovviamente preme su quella davanti che si deve spostare, quindi diventa difficile negli spazi stretti lasciare l'automobile, invece le corsie preferenziali per gli autobus e per i taxi così come mi confermavano i tassisti stamattina nell'incontro che ho avuto con loro, si sono liberate, soprattutto quelle dove c'è il parallelismo della direzione del veicolo privato e della automobile. Via De Giosa contrariamente a via Crispi dove la contrapposizione dei sensi di marcia dei veicoli privati e del sistema di trasporto collettivo, ovviamente per evitare conflitti frontali, normalmente tiene pulita la corsia preferenziale, almeno quando c'è il passaggio del mezzo di trasporto collettivo. Oggi questo problema delle piste ciclabili sulle nuove strade per fortuna, consigliere Picaro, non c'è più perché almeno per la Regione Puglia, spero anche a livello nazionale, grazie anche a una legge approvata qualche anno fa in Consiglio regionale, della quale sono stato il primo firmatario, è obbligatorio su tutte le strade realizzate nei Comuni, nelle Provincie, nelle Aree vaste, nelle Città Metropolitane, nelle Regioni, le strade legate a sistemi ferroviari, realizzare affianco l'infrastruttura ciclabile altrimenti l'opera stradale non può essere finanziata. Consigliera Melini non credo sia una proposta di Centro Destra questa. Ripeto, il PIRP di Japigia e di San Marcello sono due esempi di partnership tra pubblico e privato virtuose con valori economici decisamente superiori a quello che può essere un contratto di sponsorizzazione o un contratto di gestione di un servizio pubblico come il *bike sharing*.

Consigliere Carrieri penso che a lei ho già risposto prima perché le domande nel suo secondo intervento erano identiche alle prime.

Presidente credo di aver risposto anche alla consigliera Melini e al consigliere Mangano sul punto di vista dell'Amministrazione sugli emendamenti che sono stati presentati. Grazie.

PRESIDENTE: Il consigliere Mangano e il consigliere Colella illustrano, ove vogliono, l'emendamento o lo si da per letto?

Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Semplicemente per dire che, in realtà, noi abbiamo inserito questo parametro di dieci anni perché volevamo contestualizzare l'importanza di un'opera rispetto a qualcosa di più piccolo che viene fatto, tanto è vero che il valore minore tra la durata indicata eventualmente nelle proposte presentate è dieci anni, quindi massimo dieci anni, poi dipende da altre cose, siccome ha detto anche lei che si potrà eventualmente rivedere anche il Regolamento, io dico che dare uno spazio così ampio, di circa vent'anni, mi sembra un qualcosa che debba essere ponderato alla dimensione di quello che si sta portando. A ogni modo, ripeto, è sempre un discorso di opportunità, semplicemente questo.

PRESIDENTE: Prima di aprire la discussione chiedo all'ingegnere proponente di esprimere un parere di regolarità tecnico sull'emendamento.

INGEGNERE: Parere di regolarità tecnica favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, vi sono interventi? Nessuno. Il punto di vista dell'Amministrazione è già chiaro per cui possiamo passare alla votazione elettronica sull'emendamento n. 1 presentato dai colleghi Colella e Mangano, illustrato dal consigliere Mangano.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 6 favorevoli, 18 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio non approva.
Emendamento n. 2, prima firmataria la consigliera Melini, vuole illustrarlo? Lo diamo per letto.
Il punto di vista della Amministrazione è già chiaro.
Ingegnere c'è il parere di regolarità tecnica?

INGEGNERE: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ce ne sono.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 24 favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva l'emendamento n. 2. Ci sono dichiarazioni di voto? Ranieri, Melini, Mangano, Carrieri. Prego.

CONSIGLIERE RANIERI: Grazie Presidente. Io ho ascoltato ben volentieri il discorso del Sindaco ma nell'ultima parte mi sembra doveroso evidenziare qualcosa di importante. Di questi tempi mi pare che non si possa parlare di iniziative del Centro Destra o del Centro Sinistra, dovremmo parlare di iniziative quasi obbligatorie, cioè far entrare in partnership il privato in questo tipo di iniziative diventa quasi un qualcosa di necessario, le risorse, le finanze pubbliche non ci sono più e quindi non è che ci vediamo quasi costretti, però dovrebbe andare de plano queste iniziative, non solo per l'approvazione di progetti che guardano solo la mobilità, io spero che siano iniziative che guardino anche oltre, che guardino in questa città a una crescita che sia, come dire, che guardi alla rigenerazione, che guardi ad altri ambiti e quindi il fatto che ci stiamo soffermando sulla necessità di approvare una delibera, magari ci abbiamo impiegato del tempo perché non eravamo sicuri o contenti di un soggetto privato o di un altro, oggi sembra difficile disapprovare l'ingresso di soggetti privati in iniziative pubbliche. Secondo me sembra quasi obbligatorio un qualcosa del genere, magari obbligatorio no, però considerando la mancanza di risorse, dovremmo guardare di buon occhio a che la città possa crescere, non capisco perché la pubblicità in alcuni versi o per talune persone possa sembrare il mostro da abbattere, questo è il filo del ragionamento madre, non capisco perché ci debba essere una occlusione a che soggetti che vogliono partecipare con una pubblicità non possano far crescere la città in qualche modo, anche sotto l'aspetto stesso della rigenerazione. Io ritengo, quindi,

necessario attivarsi in futuro, anche con accordi pubblici – privato a che ci siano veramente le porte aperte a chi voglia visitare crescere questa città non solo nell'ambito della mobilità ma anche in altri ambiti. Per questo motivo il Centro Destra voterà in modo favorevole questa proposta.

PRESIDENTE: Prego consigliera Melini.

CONSIGLIERE MELINI: Grazie Presidente. Io ringrazio il Sindaco perché ha precisato che quando ha avviato il *bike sharing* solo otto anni fa aveva dichiarato che sarebbe durato per breve tempo nelle mani del pubblico per affidarlo con un carattere di pubblicità e che fino ad oggi questo non è potuto avvenire a causa del regolamento, quindi mi ritengo ben lieta con i miei colleghi di Forza Italia e di Opposizione di essere protagonista di questo cambiamento che per noi avviene per la prima volta e approviamo, lei ci ha messo otto anni per approdare al cambiamento innovativo sul *bike sharing* e sul regolamento della pubblicità.

Il voto è quindi è favorevole e ricordo al Sindaco una battuta che il PIRP di Japigia che anche noi abbiamo accolto favorevolmente e che per quelle parti realizzate è comunque un successo per gli imprenditori coinvolti e per il quartiere, è in capo sempre a un Sindaco le cui origini sono molto affini anche al Centro Destra. Sono quindi convinta che anche voi a volte possiate sbagliarvi e fare qualcosa che ideologicamente può essere di Centro Destra.

Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Fermo restando che porremo la massima attenzione sul piano generale degli impianti pubblicitari, perché è lì che andremo a vedere quello che vorrà veramente attuare l'Amministrazione per evitare tutte quelle nostre osservazioni fatte su quegli impianti abbandonati che ci sono in città. Si comprende la gestione però vediamo che continuamente si inserisce pubblicità e non sappiamo chi incassa e chi invece dovrebbe controllare non controlla. Per cui, fermo restando questo che sarà veramente motivo di grande attenzione, è ovvio che è anche poco carino sentire parlare a volte di ideologie politiche quando si parla di una soluzione di mobilità sostenibile e siccome il Movimento 5 Stelle persegue questo obiettivo da sempre, pur considerando che il dispositivo della delibera poteva essere emendato, il nostro voto sarà consapevolmente favorevole perché riteniamo utile un cambio di rotta per la città e quindi se Bari avrà un sistema di mobilità sostenibile funzionante, sarà sicuramente merito di una scelta azzeccata e soprattutto monitorata. Ci auguriamo anche con l'eventuale pubblicazione di un bando di affidamento di questo servizio di partenariato ci sia il dovuto monitoraggio della erogazione del servizio, per evitare quello che è avvenuto nel passato. Sono consapevole del fatto che spesso per migliorare quella che è la crescita culturale di una città bisogna essere seri e seguire in maniera ferrea degli obiettivi, non ricadendo sempre sul gioco delle responsabilità che sono esclusivamente legate a un monitoraggio continuo delle situazioni che ci sono in città a se si vuole perseguire questo obiettivo, concordo nel discorso che sostanzialmente bisogna non mollare e perseguire questo cambiamento, affinché Bari cresca notevolmente.

Il voto del Movimento 5 Stelle sulla proposta sarà favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri anche lei si unisce a questo coro angelico?

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Sindaco dedicherò il primo minuto a lei per dire che l'altro presupposto di questa delibera è il biciplan e il biciplan che ha deciso che la modalità di gestione del servizio è il partenariato. Lei, signor Sindaco, qualche minuto fa mi ha detto di andare a vedere il biciplan. Io non riesco ad entrare in questa lunghezza d'onda perché penso che noi dobbiamo lavorare in maniera istituzionale, che se c'è una delibera che prevede che il biciplan ha detto che questo è il servizio migliore di gestione, io dovrei avere insieme alla delibera anche il biciplan. Io sono andato su internet e ho trovato una serie di articoli di stampa. Io non sono avvezzo a ragionare così, se lei vuole ragionare così, ragioneremo così ma, secondo me, non va bene.

Il secondo minuto dedico invece alla politica, per me questo è un piccolo momento importante, nel senso che apprendo che una Amministrazione di Centro Sinistra si rende conto che la gestione di un servizio da

parte del pubblico è fallita, spero che si renda conto che il pubblico deve controllare e qualcun altro gestire, anche in altri ambiti, questa è la valutazione che faccio io perché la mia posizione è che la gestione deve essere affidata a chi di mestiere fa quello, chi di mestiere fa l'imprenditore del *bike sharing*, chi di mestiere fa l'imprenditore dei trasporti, chi di mestiere fa l'imprenditore del gas, chi di mestiere fa l'imprenditore dei rifiuti e il pubblico deve controllare, questa è la mia visione.

Stasera io voterò favorevolmente questa delibera perché penso che questa sia il *revirement* che questa Amministrazione porta all'aula del Consiglio comunale.

Abbiamo capito dopo otto anni di esperienza che il pubblico ha fallito, che in città l'Amtab non può gestire il servizio di *bike sharing* perché viene devastato, le bici non funzionano e, soprattutto, ci sono poche persone che lo utilizzano domani, lo facciamo gestire ai privati che hanno la capacità di fare impresa.

Questo è il dato politico che io traggo stasera. Traggo anche un dato tecnico e istituzionale, signor Sindaco, che soltanto oggi ci rendiamo conto che dobbiamo cambiare un regolamento della pubblicità perché abbiamo capito che il regolamento che c'è non dice che se un privato fa un intervento può mettere una sua targa per dire che lo ha fatto lui. Rimango un po' basito però anche in questo caso sono contento del fatto che abbiamo capito che se uno fa un intervento deve avere un riconoscimento per l'intervento che ha fatto, per fortuna ci siamo arrivati.

Gli ultimi due minuti li dedico al dibattito politico che c'è stato e che mi ha profondamente turbato perché sentire dire da qualcuno che noi abbiamo un DNA diverso, sentire dire che sono risentito perché il Centro Destra vota a favore, e forse tutto il Consiglio comunale voterà favorevolmente questa delibera, a me lascia perplesso perché qui io soprattutto, mi sento di rappresentare un pezzo di società civile, quindi non c'è un discorso che perché viene presentata dal Sindaco di Centro Sinistra si deve votare contro. È anche questa una concezione che, signor Sindaco, come la sua, non mi appartiene, è una cosa incredibile sentir dire in quest'aula che abbiamo idee diverse per cui dobbiamo per forza ragionare in maniera diversa, oppure sentir dire che siccome io ho la mia mentalità statalista, non mi capacito su questa cosa che stiamo facendo. E che cosa significa questo? Se nei fatti abbiamo capito che la gestione pubblica ha fallito, perché deve perseverare nell'errore? Non lo capisco, la mia mentalità statalista non mi consente di accettare in pieno questa delibera, ma è una cosa incredibile dopo otto anni che abbiamo devastato il servizio di *bike sharing* bisogna continuare così perché si ha questa mentalità.

Sono veramente un po' basito su questo e non ho capito perché vi affannate sulle mie dichiarazioni di voto. Non capisco, infine signor Sindaco, se questa modifica al regolamento che finalmente sbloccherà il problema, io spero sia così perché è incredibile che da tre anni c'è una azienda che vuole fare a spese sua una attività di utilità pubblica e la burocrazia glielo sta impedendo. È una cosa inaccettabile soprattutto per chi è una persona civile, non per chi è di Destra o di Sinistra, per chi è cittadino di Bari e questa burocrazia impediscono di fare.

Io penso che lei debba avere come fare per la sua Amministrazione questa cosa da fare, cercare di impedire che questo prosegua.

Il mio voto sarà convintamente favorevole a questa delibera perché, ripeto, per l'impostazione ideologica e perché sono sicuro che questa delibera farà bene alla città, io ritengo che debba votare in maniera favorevole a questa vostra proposta.

PRESIDENTE: Consigliere Introna, prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Rinuncia all'intervento, vi sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Non può mandare la dichiarazione di voto del Partito Democratico che esulta questa sera perché è una delibera che noi leggiamo come delibera culturale, cioè ancora una volta si sta marcando con piacere, con unanimità significativa la possibilità di raggiungere obiettivi che condividiamo e che, soprattutto, porteranno a risultati positivi nel tempo su un tema che sta a cuore e che fa parte del nostro DNA, che è quello di rispettare di più, l'ambiente, di spingere a una mobilità sostenibile e significativa, quello di proseguire, perché forse si dimentica che una delibera di questo tipo, con un risultato

di questo tipo rafforza le politiche e anche gli sforzi che una Amministrazione deve fare per convincere la città tutta che questa è la strada giusta per migliorare la qualità della vita e per migliorare la nostra città. Non solo, quindi, un voto positivo, ma con grande felicità un voto che vede premiare la linea guida della nostra Amministrazione su questi tema. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori dichiarazioni? Nessuna.

Prima di porre in votazione la proposta di deliberazione, il Sindaco che ha colto un aspetto del dibattito non in merito all'argomento, mi ha chiesto di fare una dichiarazione molto breve.

SINDACO DECARO: Avevo dimenticato di dire durante l'intervento che vi fornirò copia dell'elenco dei dirigenti del Comune con accanto l'incarico legato alla Ripartizione e al settore, oggetto della rotazione che abbiamo fatto a fine anno.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Si vota sulla proposta di deliberazione così come risulta emendata, con votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 25 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Si propone la immediata esecutività che si pone in votazione con votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 25 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva anche la immediata esecutività. Grazie a tutti.

EMENDAMENTO APPROVATO

EMENDAMENTO P. 3.2)

AGGIUNGERE ALL'ULTIMO CAPOVERSO DOPO LA PAROLA
"AUTORIZZATE" LE SEGUENTI PAROLE: "PER VENT'ANNI
RINNOVABILI".

Irma Melini (FI)

DIPAOLA

Roberto (FI)

Renzo (NC)

Stefano (NCD)

2 ORE 20,09

APPROVATO



EMENDAMENTO NON APPROVATO

EMENDAMENTO SU PROPOSTA DELIBERAZIONE 2015/185/0001

Aggiungere alla fine dell'art. 34 bis,
la seguente frase: "L'autorizzazione
può essere concessa per un periodo
pari al valore minore fra le
durezze indicate eventualmente
nelle proposte presentate di cui
alle lettere a) e b) precedenti,
e 10 anni".

Non
APPROVATO

OLELLA
Francesca Olle (1755)
MAGGIANO
Imogene (1755)





COMUNE DI BARI

1 Municipio
Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

Prot. n. 281288

del 20/11/2015

OGGETTO: **Nuove modalità di gestione del servizio di Bike Sharing e di modifica al regolamento di pubblicità .PARERE**

Al Sig. Direttore
Ripartizione Infrastrutture Viabilità
e Opere Pubbliche.
c.a. Ing. Claudio Laricchia
D.L. DE MARO SEDE

In riferimento alla Vs richiesta con prot. n. 252345 del 22.10.2015, si comunica che il Consiglio del 1° Municipio, riunitosi in data 20.11.2015, per quanto in oggetto ha espresso "**Parere favorevole**", nonché l'approvazione del seguente emendamento: "**in merito alle nuove opportunità di lavoro, per le realtà giovanili cittadine garantendone la massima partecipazione in fase di affidamento del servizio**".

La relativa delibera, resa immediatamente esecutiva ai sensi di legge, in fase di lavorazione in ode web sarà trasmessa in tempi brevi.

Cordiali saluti

Il Direttore di Municipio
Ing. Pasquale Patricchio

Il Presidente Municipio 1^
Dott.ssa Micaela Paparella

sede di via Trevisani, 206 (ex VIII Circoscrizione) – 70122 Bari
tel. 080/5772949 – fax 080/5772929

indirizzi di posta elettr.: municipio1@comune.bari.it – municipio1.comunebari@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI BARI

3[^] Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

Prot. n. 260904/R

Bari, 02-11-2015

OGGETTO: "nuove modalità di gestione del servizio di Bike Sharing e di modifica al regolamento di pubblicità" - Parere

Al Direttore della Ripartizione
Infrastrutture Viabilità e Opere
Pubbliche – Settore Traffico

SEDE

Con la presente si comunica che, in data odierna, il Consiglio del III Municipio ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di cui in oggetto.

Copia della deliberazione può essere estrapolata dal sistema di gestione degli atti amministrativi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE 3^o MUNICIPIO
DOTT. GIORGIO BORRELLI



COMUNE DI BARI

Municipio 5 Palese – Santo Spirito- Catino - S.Pio

Prot. n. 278394 del 18/11/2015

Oggetto: Deliberazione di Approvazione del Biciplan Piano della Mobilità Ciclistica della Città di Bari.

Deliberazione di approvazione delle nuove modalità di gestione del servizio di Bike Sharing e di Modifica al Regolamento di Pubblicità: Parere

- Al Direttore Rip.ne Infrastrutture, Viabilità, Traffico

Si comunica che nella seduta del 17/11/2015, relativamente all'oggetto, il Consiglio del Municipio V, si è così espresso:

1.ESPRIMERE parere favorevole all' Approvazione del Biciplan Piano della Mobilità Ciclistica della Città di Bari ed all'Approvazione delle nuove modalità di gestione del servizio di Bike Sharing e di Modifica al Regolamento di Pubblicità.

1bis. CONDIZIONARE la realizzazione della pista ciclabile denominata "P1" su Lungomare del V Municipio, alla preventiva realizzazione di parcheggi previsti nel BICIPLAN per recuperare i posti auto che si eliminerebbero sul Lungomare per la realizzazione della pista ciclabile"

Il Direttore del Municipio

Ing.Vito Nitti

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/01/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 21/01/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/01/2016 al 04/02/2016.

L'incaricato

Bari, 05/02/2016

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>